

VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO N. 10/13
RIUNIONE DEL 16 DICEMBRE 2013

Il giorno 16 dicembre 2013, alle ore 10.00, regolarmente convocato con rettorale prot. n. 10200 del 10.12.2013, presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (Sala Altiero Spinelli), via S. Maria in Gradi n. 4, si è riunito il Senato Accademico per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Verbale seduta precedente (n. 9 del 19.11.2013)
2. Comunicazioni del Presidente
3. Ratifica decreti (art. 10, c.3, Statuto)
4. Bilancio di previsione unico di Ateneo 2014 – Parere (art. 11, c. 2 lett. e), Statuto)
5. Poli bibliotecari – (art. 19, c.2 Regolamento Generale di Ateneo)
6. Collegio dei Revisori dei Conti – Designazione Presidente (art. 13, c.4, lett. a), Statuto)
7. Offerta Formativa corsi Master a.a. 2013/2014
8. Varie ed eventuali.

Sono presenti, assenti giustificati, assenti:

		P	AG	A
Prof. Alessandro RUGGIERI	Rettore, Presidente	X		
Prof.ssa Gabriella CIAMPI	Direttore DISBEC	X		
Prof. Silvano ONOFRI	Direttore DEB	X		
Prof. Gaetano PLATANIA	Direttore DISUCOM	X		
Prof. Giuseppe SCARASCIA MUGNOZZA	Direttore DIBAF	X		
Prof. Giorgio TROI	Decano DEIM	X		
Prof. Leonardo VARVARO	Direttore DAFNE	X		
prof. Giulio VESPERINI	Direttore DISTU	X		
Prof.ssa Carla CARUSO	Rappres. dei proff. di II fascia macroarea scientifico-tecnologica		X	
Dott.ssa Sara MARINARI	Rappres. dei ricercatori macroarea scientifico-tecnologica	X		
Prof.ssa Raffaella PETRILLI	Rappres. dei proff. di II fascia macroarea umanistico-sociale	X		
Dott. Andrea GENOVESE	Rappres. dei ricercatori macroarea umanistico-sociale	X		
Dott. Pierluigi FANELLI	Rappres. dei ricercatori a tempo determinato	X		
Geom. Paolo OTTAVIANI	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X		
Dott.ssa Liliana POLIDORI	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X		
Dott.ssa Maria Adele SAVINO	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X		
Sig. Alessandro DI FABIO	Rappres. degli studenti		X	
Dott.ssa Eleonora MERLANI	Rappres. degli studenti	X		
Dott. Cristiano POLITINI	Rappres. degli studenti	X		

A norma dell'art. 11, c. 3, dello Statuto di Ateneo, partecipa all'adunanza, senza diritto di voto e senza che la sua presenza concorra alla formazione del numero legale, il Direttore Generale Avv. Alessandra Moscatelli, con funzioni di segretario.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

1. VERBALE SEDUTA PRECEDENTE (N. 9 DEL 19.11.2013).

Il Senato Accademico rinvia alla prossima seduta l'approvazione del verbale n. 9 del 19.11.2013 in quanto reso disponibile sul sito riservato ai senatori solo in data odierna.

2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

- 2.1.** Il Rettore comunica l'imminente pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio dell'avviso pubblico relativo a progetti di ricerca presentati da Università e Centri di ricerca per la cui realizzazione è stato previsto dalla Regione uno stanziamento pari a 20 milioni di euro. L'avviso disciplinerà criteri, condizione e modalità di accesso alla procedura di valutazione. Potranno partecipare sia Atenei statali del Lazio, in forma singola o in aggregazione tra loro (stanziamento definitivo 10 milioni di euro), sia singoli Dipartimenti (stanziamento definitivo 6 milioni di euro) oltre che centri di ricerca privati (stanziamento definitivo 4 milioni di euro). I progetti approvati degli Atenei statali e dei dipartimenti saranno finanziati per un tetto massimo rispettivamente di 1,5 milioni di euro e di 250 mila euro. Non saranno ritenute ammissibili le proposte progettuali il cui valore complessivo risulti inferiore a 500 mila euro se presentate da Atenei statali e di 100 mila euro se presentate da dipartimenti.
- 2.2.** Il Rettore comunica che, rispetto alla stessa data dell'anno precedente, le immatricolazioni ai corsi di studio per l'a.a. 2013/2014 registrano un aumento dell'1%.
- 2.3.** Il Rettore comunica che è stato prorogato dal 31.1.2014 al 14.2.2014 il termine previsto per la progettazione dell'offerta formativa a.a. 2014/2015. Fa presente che è allo studio del Ministero un provvedimento inerente alla revisione della procedura AVA, mirato alla semplificazione e all'alleggerimento dei requisiti di docenza previsti dal DM 47/2013 già a partire dal prossimo anno accademico.
- 2.4.** Il Rettore comunica che in occasione della seduta ordinaria dell'Assemblea Generale del 12 dicembre u.s., la CRUI ha incontrato la Ministra Carrozza, che ha illustrato ai Rettori le scelte fatte dall'inizio del mandato e le politiche del Governo in materia di Università previste per il prossimo anno. La Ministra ha ricordato i provvedimenti decisi dal Governo Letta, tra cui lo sblocco del turn over al 50%, e i temi che dal 2014 saranno al centro dell'azione del Governo. Nel corso dell'incontro è stata segnalata la necessità di un maggior finanziamento in termini di PO nonché la necessità di mantenere sul FFO 2014 almeno le stesse risorse del corrente anno. E' stata altresì affrontata la tematica del Piano Nazionale della Ricerca, per il quale agli Atenei non è pervenuta alcuna comunicazione ministeriale ma solamente, attraverso la CRUI, delle schede di manifestazione di interesse in merito ai progetti che l'Ateneo intende sviluppare nel

prossimo triennio. Al riguardo il Rettore ricorda di aver costituito un gruppo di lavoro, coordinato dal prof. Cannistraro, per la compilazione delle citate schede e per la presentazione di un documento che illustri i punti di forza della ricerca di questo Ateneo. Il documento, che viene trasmesso in data odierna al Ministero, sarà altresì inviato ai Direttori di Dipartimento. Il Rettore coglie l'occasione per ringraziare il gruppo di lavoro coordinato dal prof. Cannistraro per aver prontamente predisposto il documento in questione.

2.5. Il Rettore comunica che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'11.11.2013, ha deliberato di affidare alla ditta KBYTE Informatica s.n.c. lo sviluppo del programma SISEST e la riorganizzazione delle piattaforme didattiche anche al fine di dare risposte concrete alle esigenze rappresentate nel corso di periodiche riunioni tra amministrazione centrale, dipartimenti e studenti.

Informa altresì che, al fine di ovviare alle problematiche segnalate sul funzionamento della posta elettronica, il Consiglio di Amministrazione, nella prossima riunione del 17.12.2013, sarà chiamato a deliberare l'adesione al sistema di posta elettronica con licenza "*Google Apps for education*". Il passaggio al nuovo sistema, che potrà essere operativo orientativamente intorno al mese di maggio 2014, consentirà l'utilizzo della posta elettronica a docenti, personale t.a. e studenti con un elevato vantaggio economico per l'Ateneo. La casella di posta con dominio "*unitus.it*" potrebbe essere lasciata in uso a tutti gli studenti anche dopo la laurea, per un periodo potenzialmente illimitato, allo scopo di continuare a mantenere i contatti con i nostri laureati, anche al fine di conoscerne la situazione relativa all'inserimento nel mondo del lavoro.

2.6. Il Rettore comunica che è allo studio una rivisitazione del sito web nell'intento di fornire un'immagine più coesa e condivisa dell'Ateneo nel suo insieme. A tal fine sarà utile la collaborazione di un referente per ciascun Dipartimento che possa collaborare alla riprogettazione del sito anche in vista della presentazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2014/2015.

3. RATIFICA DECRETI (ART. 10, C.3, STATUTO).

Il Rettore sottopone a ratifica i seguenti provvedimenti:

Decreto Rettorale n. 966/13 del 21.11.2013 (**Allegato n. 1/1-5**), riguardante l'offerta formativa per l'attivazione dei Percorsi Abilitanti Speciali come da seguente tabella:

Struttura Proponente	Classe di abilitazione	Utenza sostenibile		
		13/14	14/15	15/16
Dipartimento di Scienze e Tecnologia per l'Agricoltura, le Foreste, la Natura e l'Energia (DAFNE)	A033	140	140	41
Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo (DISUCOM)	A043	80	80	80
Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB)	A059	100	100	100
Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo (DISUCOM)	A345	30	30	30
Dipartimento per l'Innovazione dei sistemi biologici, agroalimentari e forestali (DIBAF)	A013	15	15	14
Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo (DISUCOM)	A050	50	50	50
Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo (DISUCOM)	A051	30	30	30
Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali (DISBEC)	A052	35		
Dipartimento per l'Innovazione dei sistemi biologici, agroalimentari e forestali (DIBAF)	A057	26		
Dipartimento di Scienze e Tecnologia per l'Agricoltura, le Foreste, la Natura e l'Energia (DAFNE)	A058	16		

Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB)	A060	30	30	30
Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali (DISBEC)	A061	23		
Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo (DISUCOM)	A346	30	30	30
Dipartimento di Scienze e Tecnologia per l'Agricoltura, le Foreste, la Natura e l'Energia (DAFNE)	C050	15		
	Totale	620	505	405

Il Senato Accademico approva.

Decreto Rettorale n. 991/13 del 28.11.2013 (Allegato n. 2/1-2), riguardante l'autorizzazione alla stipula dell'accordo bilaterale nell'ambito del *Lifelong Learning Programme* – Programma Settoriale *Erasmus*, tra l'Università degli Studi della Tuscia e la *Sapientia Hungarian University of Transilvania*, con sede a *Cluj-Napoca*, Romania.

Il Senato Accademico approva.

Decreto Rettorale n. 1003/13 del 2.12.2013 (Allegato n. 3/1-3), riguardante l'autorizzazione alla stipula dell'accordo di cooperazione culturale e scientifica, tra l'Università degli Studi della Tuscia e la *Ural Federal University*, con sede a *Ekaterinburg*, Russia.

Il Senato Accademico approva.

Decreto Rettorale n. 1028/13 del 6.12.2013 (Allegato n. 4/1-3), riguardante il posticipo all'a.a. 2014/2015, previa definizione della procedura di accreditamento, dell'attivazione del corso di laurea magistrale a ciclo unico in "Conservazione e restauro dei beni culturali" (abilitante ai sensi del d.lgs. n. 42/2004), Classe LMR/02.

Il Senato Accademico approva.

Decreto Rettorale n. 1031/13 del 9.12.2013 (Allegato n. 5/1-3), riguardante l'offerta formativa per l'attivazione dei Percorsi Abilitanti Speciali come da seguente tabella:

Struttura Proponente	Classe di abilitazione	Utenza sostenibile		
		13/14	14/15	15/16
Dipartimento di Scienze e Tecnologia per l'Agricoltura, le Foreste, la Natura e l'Energia (DAFNE)	A033	140	140	41
Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo (DISUCOM)	A043	80	80	80
Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB)	A059	100	100	100
Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo (DISUCOM)	A345	30	30	30
Dipartimento per l'Innovazione dei sistemi biologici, agroalimentari e forestali (DIBAF)	A013	15	15	14
Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo (DISUCOM)	A050	50	50	50
Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo (DISUCOM)	A051	30	30	30
Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali (DISBEC)	A052	35		
Dipartimento per l'Innovazione dei sistemi biologici, agroalimentari e forestali (DIBAF)	A057	26		
Dipartimento di Scienze e Tecnologia per l'Agricoltura, le Foreste, la Natura e l'Energia (DAFNE)	A058	16		
Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB)	A060	30	30	30
Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali (DISBEC)	A061	23		
Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo (DISUCOM)	A346	30	30	30

Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo (DISUCOM)	C032	12		
Dipartimento di Scienze e Tecnologia per l'Agricoltura, le Foreste, la Natura e l'Energia (DAFNE)	C050	15		
	Totale	632	505	405

Il Senato Accademico approva.

Decreto Rettorale n. 1043/13 del 13.12.2013 (**Allegato n. 6/1-12**), riguardante l'autorizzazione alla stipula della Convenzione con la Novarea Libreria Bistrot di Carla Vittoria Rossi con sede in Montefiascone (VT) Corso Cavour, 48, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 3, d.lgs. n. 167/2011, volta ad attivare un percorso formativo in apprendistato finalizzato al conseguimento della laurea magistrale in "Lingue e culture per la Comunicazione Internazionale".

Il Senato Accademico approva.

4. BILANCIO DI PREVISIONE UNICO DI ATENEEO 2014 – PARERE (ART. 11, C. 2 LETT. E), STATUTO).

Su invito del Rettore entra la dott.ssa A.P. Pezzato, Responsabile dell'Ufficio Bilancio, e la dott.ssa E. De Alexandris dell'Ufficio Contabilità economica e controllo di gestione.

Il Rettore introduce l'argomento comunicando che sul sito riservato sono stati pubblicati i documenti relativi al bilancio di previsione unico di Ateneo. I documenti, come da nota del Direttore Generale, riguardano:

- schema di bilancio preventivo finanziario (allegato 1);
- prospetto di determinazione dell'avanzo presunto di amministrazione al 31.12.2013 (allegato 2);
- prospetto di ripartizione dell'avanzo presunto vincolato di amministrazione (allegato 3);
- prospetto di ripartizione dell'avanzo libero presunto (allegato 4);
- prospetto del budget economico (risorse comuni) (allegato 5);
- prospetto del budget degli investimenti (risorse comuni) (allegato 6);
- nota tecnica inerente dettagli e specifiche tecniche delle principali poste delle entrate iscritte nello schema finanziario (allegato 7);
- nota tecnica di commento agli schemi di budget (allegato 8);
- budget economico e degli investimenti (allegato 9).

Il Rettore, prima di illustrare al Senato Accademico relazione di accompagnamento al bilancio, esterna il proprio ringraziamento in primo luogo al Direttore Generale, al Responsabile del Servizio Bilancio e Contabilità e ai suoi collaboratori nonché al personale tutto dell'amministrazione centrale e delle strutture decentrate per la collaborazione offerta e le competenze tecniche dimostrate nella redazione dei documenti. Passa quindi alla illustrazione della **Relazione di Accompagnamento al Bilancio 2014:**

“Il presente Documento è redatto ai sensi dell’art. 8, cc. 1 e 2 del vigente Regolamento per l’amministrazione, la finanza e la contabilità, emanato con D.R. 872/2001 del 23.8.2001 e succ. modd., ai sensi dell’art. 7 della legge 9.5.1989, n. 168, tenuto altresì conto di quanto previsto dall’art. 6 del nuovo Regolamento per l’Amministrazione, la finanza e la contabilità, emanato con D.R. n. 875/2013 del 03.10.2013.

La relazione è articolata in quattro paragrafi: le linee di indirizzo politico che accompagnano l’approvazione del Bilancio sono contenute nei primi tre paragrafi, con particolare riguardo al contesto normativo, finanziario e obiettivi strategici e operativi (par. 1), ai risultati raggiunti nel corso dell’esercizio che si sta chiudendo (par. 2) e alle singole attività programmate che dovranno caratterizzare il prossimo esercizio (par. 3). Nel quarto paragrafo, in maniera sintetica, sono esposti gli elementi più qualificanti dello schema del nuovo bilancio, accompagnati da alcune indicazioni numeriche e percentuali.

1. IL QUADRO NORMATIVO, FINANZIARIO E GLI OBIETTIVI STRATEGICI

1.1. Quadro normativo

Il contesto normativo in cui si inquadra il bilancio 2014 è totalmente rinnovato rispetto al passato, tenuto conto dell’avvenuto completamento della Riforma del Sistema universitario, Riforma avviata dalla Legge 240/2010 e proseguita a seguito dell’entrata in vigore dei Decreti legislativi attuativi, dello Statuto di Ateneo e dei Regolamenti di Ateneo che hanno recepito nell’ordinamento interno le novità introdotte dalle disposizioni nazionali citate.

Va segnalato che, a decorrere dal 2014, entra in vigore il nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale e il bilancio unico di Ateneo. Il bilancio unico, secondo quanto previsto dal d.lgs.18/2012, è volto a garantire la trasparenza e l’omogeneità dei sistemi e delle procedure contabili, a consentire l’individuazione della situazione patrimoniale, la valutazione dell’andamento complessivo della gestione e la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo.

Nel nuovo sistema contabile i dipartimenti hanno un ruolo chiave, diverso dal passato, che li vedeva destinatari di una dotazione di funzionamento decisa unilateralmente dal Consiglio di Amministrazione; partecipano attivamente nella fase della programmazione, concorrono alla definizione dei piani operativi di Ateneo, sono attori principali del bilancio e delle successive fasi di gestione, di monitoraggio e di rendicontazione; in particolare i dipartimenti sono impegnati in un sistema budgetario imperniato sulla programmazione e individuazione preliminare di obiettivi nella didattica e nella ricerca, pianificazione da cui dipende la consistenza del *budget* assegnato.

In merito alla normativa che disciplina i sistemi di finanziamento, si rammenta che il D.L. 21 giugno 2013, n.69, cosiddetto ‘decreto del fare’, convertito con modificazioni nella Legge 9 agosto 2013, n. 98, ha introdotto all’art. 60, rubricato *Semplificazione del sistema di finanziamento delle università e delle procedure di valutazione del sistema universitario*, una rilevante novità.

La quota del Fondo per il finanziamento ordinario delle università destinata alla promozione e al sostegno dell’incremento qualitativo delle attività delle università statali e al miglioramento dell’efficacia e dell’efficienza nell’utilizzo delle risorse, di cui all’articolo 2 del decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1 è determinata in misura non inferiore al 16 per cento per l’anno 2014, al 18 per cento per l’anno 2015 e al 20 per cento per l’anno 2016, con successivi incrementi annuali non inferiori al 2 per cento e fino ad un massimo del 30 per cento. Di tale quota, almeno tre quinti sono ripartiti tra le università sulla base dei risultati conseguiti nella Valutazione della qualità della ricerca (VQR) e un quinto sulla base della valutazione delle politiche di reclutamento, effettuata a cadenza quinquennale dall’ ANVUR. Inoltre, al fine di semplificare il sistema di finanziamento delle università, a decorrere dall’esercizio finanziario 2014 i mezzi finanziari destinati dallo Stato per la programmazione dello sviluppo del sistema universitario confluiscono nel Fondo per il finanziamento ordinario.

Alle predette disposizioni del ‘Decreto del fare’ si affiancano quelle del D.M. 827 del 15 ottobre 2013, in corso di registrazione, con il quale sono state fornite le linee guida e gli obiettivi di sistema per la

programmazione 2013/2015, in base a quanto previsto dall'art.1 *ter*, comma 1 della legge 43/2005. All'art. 5 del decreto si delinea anche la programmazione finanziaria per il triennio prevedendo le voci del Finanziamento statale (F.F.O. + Programmazione triennale). Al netto della quota destinata alla programmazione e a interventi specifici (totale max 5% del totale), alla quota relativa alla didattica, espressa attraverso il cosiddetto Costo *standard* per studente regolare e ai risultati della didattica, corrisponde una percentuale che va da un minimo del 75% a un massimo del 85%; alla quota della ricerca, espressa attraverso i risultati della ricerca e la valutazione delle politiche di reclutamento, corrisponde una percentuale pari a max 8%(2013), max 12,8% (2014) e max 14,4% (2015).

Il contesto normativo è altresì caratterizzato dal complesso di adempimenti previsti dal sistema AVA (D.lgs. 19/2012), quelli della Legge 190/2013 sulla prevenzione della corruzione nonché quelli correlati al d.lgs. 33/2013 in materia di trasparenza amministrativa e al d.lgs. 150/2009 in merito al ciclo della *performance*.

1.2. Quadro finanziario

Il fronte finanziario evidenzia, allo stato attuale, un andamento del F.F.O. di sistema per il 2014 sostanzialmente stabile rispetto al 2013.

L'obiettivo prioritario sul fronte finanziario è quello di garantire l'equilibrio di bilancio, nel nuovo quadro della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio unico.

In merito alle entrate, la mancata definizione, a tutt'oggi, del F.F.O. 2013 induce l'Ateneo a programmare e pianificare il 2014 senza avere una esatta contezza non solo dell'assegnazione 2014 ma anche di quella del 2013. La previsione, pertanto, sul fronte delle entrate ministeriali è stata effettuata in modo prudenziale stimando una diminuzione pari all'1,7% rispetto alla cifra iscritta nel bilancio di previsione 2013.

Per le tasse e contributi universitari, si è preventivato un gettito costante rispetto allo scorso anno, ma al riguardo va precisato che a decorrere dal 2014, con l'introduzione del bilancio unico e della contabilità economico patrimoniale, è stata introdotta una differente metodologia di computo delle tasse in bilancio di cui si dirà più avanti, al paragrafo 4

Quest'anno si registra una sensibile flessione delle complessive entrate *extra* F.F.O. e tasse, che trae origine dalla crisi economico-finanziaria del Paese e che si riflette nella scarsa disponibilità, rispetto agli anni precedenti, di assegnazioni da parte degli enti pubblici e privati. Si segnala, tuttavia, il contributo della CARIVIT pari a 146.000 euro, finalizzato al finanziamento di tre borse di dottorato per tre anni.

Il quadro critico e incerto delle entrate ha imposto scelte sul fronte delle uscite mirate a garantire il massimo rigore, mediante un attento contenimento dei costi di gestione, riducendo sensibilmente le spese, ove comprimibili.

Si è voluto tuttavia, a fronte di questa situazione di sostanziale compressione delle risorse e di stima prudenziale delle entrate, volta a tutelare la sostenibilità economico-finanziaria dell'Ateneo, garantire l'entità dei capitoli di bilancio relativi alla didattica, alla ricerca e ai servizi agli studenti, nella consapevolezza che, pur in un contesto di tagli costanti al bilancio delle università, occorre continuare ad assicurare adeguati investimenti sulle missioni istituzionali dell'Ateneo per migliorare le sue *performance*, dalle quali, in un circuito virtuoso, discendono poi i risultati del F.F.O.

1.3. Obiettivi strategici e operativi

L'incremento della quota premiale del F.F.O. impone un ulteriore rafforzamento delle politiche della qualità di questo Ateneo, che già da anni utilizza sistemi di ripartizione delle risorse incentrati su criteri meritocratici connessi alle *performance* didattiche e di ricerca delle strutture.

Inoltre il ribaltamento delle percentuali assegnate ai criteri per la ripartizione del F.F.O. rispetto al passato (66% ricerca e 34% didattica), che rappresenta un sostanziale mutamento nella distribuzione del F.F.O., rischia di penalizzare, in parte, la nostra Università, tradizionalmente più solida nella ricerca rispetto alla didattica, soprattutto in questa fase in cui l'apporto del Corso in scienze organizzative e gestionali (ora

Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali) è in naturale diminuzione. Le ottime *performance* ottenute nella VQR 2004/2010 potranno in parte attenuare le non buone *performance* della didattica registrate nel periodo di riferimento del F.F.O. 2013 e 2014.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'11 novembre u.s., ha approvato le *Linee di indirizzo* previste dall'art. 6 del RAFC, in linea con il D.M. 827/2013 sopra citato, funzionali all'attivazione del ciclo di programmazione ed alla costruzione del bilancio unico di previsione di Ateneo, previsto dal D. Lgs. 18/2012, classificato per missioni e programmi e composto da *budget* economico, *budget* degli investimenti, bilancio di previsione finanziario non autorizzatorio.

Le **Linee guida generali di Ateneo**, definite dal Rettore, sentito il Direttore Generale, relative alle due aree strategiche della didattica e della ricerca sono sintetizzate nel prospetto che segue.

OBIETTIVI STRATEGICI DI ATENEO DIDATTICA		
DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET*
OBIETTIVO STRATEGICO		
Miglioramento <i>performance</i> offerta formativa	Indicatori della sezione didattica del F.F.O.	
OBIETTIVI OPERATIVI		
Miglioramento domanda di formazione ponderata	Numero di studenti iscritti regolari nell'a.a. 2013/14 che conseguiranno almeno 12 crediti nell'anno solare 2014 (indicatore A1 del F.F.O.)	
Miglioramento del rapporto CFU acquisiti e previsti	Rapporto tra CFU effettivamente acquisiti nel 2014 e CFU previsti per gli studenti iscritti nell'a.a. 2013/14 (indicatore A2 – F.F.O.)	
Miglioramento della valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti	Valore medio del grado di soddisfazione degli studenti sull'insegnamento e sulla docenza (media delle domande 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9,10 del questionario proposto dall'Anvur) nell'a.a. 2013/14	
Razionalizzazione e qualificazione dei Corsi di studio	Numero corsi di studio da attivare nell'a.a. 2014/15	
Formazione in modalità <i>e-learning</i>	Numero di singoli insegnamenti erogati in modalità <i>e-learning</i> e numero di proposte di corsi di studio erogati in modalità <i>e-learning</i> nell'a.a. 2014/15	

OBIETTIVI STRATEGICI DI ATENEO DIDATTICA		
DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET
OBIETTIVO STRATEGICO		
Miglioramento livello internazionalizzazione nella didattica	Area internazionalizzazione nella programmazione triennale	
OBIETTIVI OPERATIVI		
Potenziamento della mobilità internazionale	Percentuale di studenti iscritti nell'anno accademico che partecipano a programmi di mobilità internazionale (a.a. 2013/14)	
Attrazione di studenti stranieri	Numero di iscritti stranieri/ totale iscritti nell'a.a. 2013/14	
Potenziamento dell'offerta formativa in lingua straniera	Numero di insegnamenti e/o corsi di studio in lingua straniera nell'a.a. 2014/15	

OBIETTIVI STRATEGICI DI ATENEO DIDATTICA		
DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET
OBIETTIVO STRATEGICO		
Potenziamento <i>placement</i>	Tasso di occupazione a 3 anni dal conseguimento della laurea magistrale	
OBIETTIVI OPERATIVI		
Incremento numero di studenti iscritti che hanno avviato uno <i>stage</i> formativo	Percentuale di studenti iscritti che hanno avviato, nell'anno accademico 2013/14, uno <i>stage</i> formativo esterno	

OBIETTIVI STRATEGICI DI ATENEO RICERCA		
DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET
OBIETTIVO STRATEGICO		
B1 - Miglioramento performance VQR: MIGLIORAMENTO DEGLI OBIETTIVI DELLA RICERCA E DEGLI OBIETTIVI DI TERZA MISSIONE		
OBIETTIVI OPERATIVI		
Rafforzamento della produzione scientifica di Ateneo secondo standard internazionali	Valutazioni ottenute dai prodotti della ricerca in base a criteri scientificamente riconosciuti (metodo dei quartili, citazioni, peer review,..) diversificati in base alla tipologia di produzione scientifica (settori bibliometrici, settori non bibliometrici)	
Aumento dei finanziamenti per progetti di ricerca e consulenza	Somma dei finanziamenti ottenuti dalla struttura (Ateneo/dipartimenti) partecipando ai bandi competitivi nell'a.s. 2014 Somma dei finanziamenti per progetti di ricerca derivati da risorse finanziarie della struttura (Ateneo/dipartimenti nell'a.s. 2014) Somma degli importi dei contratti di ricerca/consulenza commissionati da terzi nell'a.s. 2014 Indicatore = $0.33*a + 0.33*b + 0.33*c$	
Rafforzamento dell'internazionalizzazione della ricerca	Mobilità dei ricercatori (in mesi-persona) in entrata e in uscita nell'a.s. 2014 Numero di prodotti eccellenti con almeno un coautore con afferenza ad un ente straniero nell'a.s. 2014 Indicatore = $0.5*a + 0.5*b$	
Rafforzare l'alta formazione	Numero di studenti di dottorato, assegnisti di ricerca, borsisti post-doc nell'a.s. 2014	
Rafforzamento dell'innovazione e del trasferimento tecnologico	Numero di brevetti concessi di titolarità/contitolarità dell'Ateneo nell'a.s. 2014 Numero di spin-off costituiti nell'a.s. 2014 Numero di incubatori di imprese compartecipati dall'Ateneo nell'a.s. 2014 Numero di consorzi e associazioni compartecipati dall'Ateneo che abbiano tra le loro finalità il trasferimento tecnologico nell'a.s. 2014 Indicatore = $0.25*a + 0.25*b + 0.25*c + 0.25*d$	
Potenziamento delle attività a carattere socio/cultura/divulgativo	Numero di scavi archeologici attivati nell'a.s. 2014 Numero di poli museali gestiti o co-gestiti	

	dall'Ateneo nell'a.s. 2014	
	Indicatore = 0.5*a + 0.5*b	

* i target saranno definiti in sede di adozione del Piano della performance 2014/2016, sulla base delle proposte pervenute dalle strutture dipartimentali.

Entrando nello specifico dei singoli obiettivi, il quadro normativo e finanziario sopra delineato impone, da un canto, un ripensamento delle politiche di programmazione dell'**Offerta formativa**, che deve essere orientata verso scelte rigorose, razionali e sostenibili, e, dall'altro, un maggiore sforzo da parte delle strutture per migliorare le *performance* didattiche mediante azioni incisive e strutturali mirate *in primis* ad aumentare la domanda e a incrementare il numero di CFU acquisiti dagli studenti regolari ma anche a contenere nel complesso il fenomeno degli abbandoni.

I dati relativi alle immatricolazioni e iscrizioni 2013-14, per quanto non definitivi, mostrano ad oggi un andamento lievemente in incremento, circostanza che di per sé rappresenta un risultato complessivo positivo nell'attuale difficile fase del sistema universitario. Tuttavia, ciò non deve far perdere di vista la necessità di avviare il predetto percorso di razionalizzazione dell'offerta formativa che consenta da un lato di utilizzare al meglio le risorse umane, finanziarie e infrastrutturali disponibili, dall'altro di valorizzare le competenze dell'Ateneo rafforzando l'attrattività dell'offerta anche attraverso nuove proposte, comprese quelle, ormai improcrastinabili, relative a **corsi internazionali**.

Si intende anche rafforzare il sistema di valutazione della didattica, sia come strumento premiale che come indicatore per il miglioramento delle *performance* didattiche.

Sul fronte della **ricerca**, le strutture devono consolidare e rafforzare le ottime *performance* registrate dalla VQR in alcune aree nonché migliorare e sostenere le aree più deboli. In questo ambito saranno individuate precise linee di Ateneo anche nella prospettiva di accesso alle nuove linee di finanziamento **internazionale**, quali *Horizon 2020*, e del Piano nazionale della Ricerca.

Si intende rafforzare il rapporto con gli **studenti**, presenti negli Organi di Ateneo, in una prospettiva di condivisione di massima delle linee di indirizzo istituzionali e, in particolare, per migliorare insieme la qualità dei servizi amministrativi e didattici destinati agli studenti, soprattutto incrementando il ricorso agli strumenti che oggi la tecnologia mette a disposizione (per il dettaglio vedere paragrafo 3.2.3.)

Per quanto riguarda il **fabbisogno di personale** del 2014, particolare attenzione va riservata *in primis* al rapporto di cui al D.lgs.49/2012 (spese di personale/F.F.O.+tasse) cercando di mantenere una percentuale che garantisca la sostenibilità delle spese di personale in una prospettiva pluriennale. Al 31.12.2013, considerando un'assegnazione del FFO pari a quella iscritta nel bilancio di previsione, si stima una percentuale molto vicina all'80%.

L'Ateneo, grazie anche all'accorta politica di reclutamento attuata negli esercizi passati, potrà impiegare il contingente assunzionale disponibile (per il dettaglio vedi paragrafo 3.2.5) per la chiamata, come professori di prima e seconda fascia, di docenti che abbiano conseguito l'abilitazione nazionale, nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa, nonché per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato e altro personale, compreso il graduale passaggio a *full time* del personale assunto a *part-time*. Si intende riservare particolare attenzione, compatibilmente con la legislazione vigente, al *welfare* di Ateneo per venire incontro alle esigenze del personale, particolarmente penalizzato dalle attuali contingenze economiche e dal blocco delle retribuzioni fisse e accessorie. Si completerà anche il sistema di valutazione del personale t.a. introducendo specifici fattori di premialità e garantendo interventi formativi mirati.

2. CONSEGUIMENTO OBIETTIVI 2013

2.1. Le linee di intervento di carattere strumentale

2.1.1 L'ordinamento

Nel corso del 2013, alla luce delle modifiche introdotte dalla legge 240/2010 e dalle altre norme che riguardano il sistema universitario e le pubbliche amministrazioni, sono stati oggetto di revisione, sotto la guida del competente Delegato, i seguenti Regolamenti:

- D.R. n. 18 del 08.01.2013 “Regolamento per la costituzione di *spin-off*”.
- D.R. n. 216 del 05.03.2013 Regolamento Generale di Ateneo;
- D.R. n. 268 del 12.03.2013 “Regolamento per il trattamento delle missioni”;
- D.R. n. 513 del 21.05.2013 “Regolamento *welfare* di Ateneo”;
- D.R. n. 723 del 17.07.2013 “Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca”;
- D.R. n. 739 del 25.07.2013 e D.R. n. 792 del 29.08.2013 “Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento nei corsi di studio”;
- D.R. n. 759 del 30.07.2013 “Regolamento del servizio disabilità”;
- D.R. n. 760 del 30.07.2013 “Regolamento del CGA”;
- D.R. n. 875 del 03.10.2013 “Regolamento per l'amministrazione, la finanzia e la contabilità”;
- D.R. n. 993 del 28.11.2013 “Regolamento di attuazione della Legge 7 agosto 1990 n. 241”;

Sono state altresì inviate al Rettore le proposte per l'adozione di quattro Testi Unici (Testo Unico sul Personale Docente, Testo unico brevetti e costituzione *spin off*, Testo Unico sulla Formazione *Post Lauream* e Testo Unico sulla Gestione degli Spazi e dei Servizi di Ateneo) che raccolgono norme attualmente disseminate in distinti Regolamenti. Lo scopo è quello di raccogliere per macro-materie in testi unici disposizioni che disciplinano ambiti omogenei, al fine di agevolare l'applicazione delle norme medesime.

2.1.2 L'organizzazione

Nel 2013 si è consolidato il nuovo assetto organizzativo scaturito dall'entrata in vigore dello Statuto di Ateneo, emanato ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 –G.U. n. 144 del 22.06.2012).

In base al sistema di *governance* delineato dal nuovo Statuto, entrato in vigore il 7 luglio 2012, si è provveduto a ricostituire il Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 12 ([decreto rettorale n. 203/13 del 1° marzo 2013](#), quadriennio 1° marzo 2013-28 febbraio 2017). Il Consiglio è stato successivamente integrato con il rappresentante degli studenti con mandato biennale ([decreto rettorale n. 411/13 del 16.04.2013](#)).

A conclusione delle procedure previste dall'art. 14 dello Statuto, è stato ricostituito il Nucleo di Valutazione mediante la nomina dei componenti e del rappresentante degli studenti ([decreti rettorali n. 384/13 del 10 aprile 2013](#) e [n. 411/13 del 16.04.2013](#), durata del mandato triennale per i componenti e biennale per il rappresentante degli studenti).

Il Consiglio di Amministrazione, su conforme parere del Senato Accademico, ai sensi dell'art. 35 dello Statuto, ha deliberato il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Ateneo con durata del mandato triennale (delibera CdA del 28.6.2013, decorrenza 1° luglio 2013)

Nel mese di giugno hanno avuto inizio le procedure, condotte dal Decano dei professori ordinari, per l'elezione del Rettore. Il Rettore, a conclusione delle elezioni svoltesi in data 8 ottobre 2013, è stato nominato con Decreto del Ministro (D.M. 31.10.2013 prot. n. 8777) per il sessennio 2013-2019.

Sono stati, inoltre, costituiti i seguenti Organi previsti dallo Statuto di Ateneo:

- il Collegio di disciplina previsto dall'art. 16 ([decreti rettorali n. 531/13 del 28.5.2013](#) e [n. 975/13 del 25.11.2013](#), durata del mandato triennale)
- la Commissione Etica ai sensi dell'art. 14 del Codice Etico (art. 3 Statuto), emanato con D.R. 666/11 del 19.7.2011 ([decreto rettorale n. 974/13 del 25.11.2013](#), triennio 2013-2016)

- la Consulta degli Studenti istituita ai sensi dell'art. 18 ([decreto rettorale n. 411/13 del 16.04.2013](#), durata del mandato biennale)
 - il Difensore degli Studenti di cui all'art. 19 ([decreto rettorale n. 976/13 del 25.11.2013](#), triennio accademico 2013/2016)
 - il Comitato Unico di Garanzia (CUG) previsto dall'art. 17 (decreto rettorale n. 1039 del 11.12.2013, durata del mandato quadriennale)
- Sono in corso le procedure per la nomina del Collegio dei Revisori dei Conti a norma dell'art. 14 (durata del mandato triennale).

Con l'introduzione del Sistema AVA, l'Ateneo ha apprestato una struttura organizzativa a rete, solida e capace di governare nonché di gestire efficacemente le complesse ed articolate procedure di assicurazione della qualità.

Sono state istituite nei Dipartimenti le Commissioni Paritetiche, secondo quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto. Le Commissioni hanno compiti di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori.

E' stato istituito, con D.R. 504/2013 del 16 maggio 2013, il Presidio di Qualità, secondo quanto previsto dal Sistema AVA, organismo deputato a sovrintendere al regolare funzionamento del sistema di qualità dell'Ateneo. Il Presidio ha creato una apposita sezione sul sito di Ateneo che raccoglie documentazione utile, materiali e riferimenti normativi, oltre ai verbali dell'Organo. Il Presidio ha accompagnato i Dipartimenti nella fase di attuazione del Sistema Ava soprattutto ai fini del rispetto dei complessi adempimenti connessi alla adozione della Scheda Sua CdS, del Rapporto di Riesame e della Relazione delle Commissioni Paritetiche. Per la predisposizione degli ultimi due documenti ha predisposto un *format* per i Dipartimenti. Si tratta di Linee guida redatte per facilitare la compilazione degli schemi previsti dall'ANVUR con il supporto del Servizio Sistemi informativi che ha messo a disposizione, nell'ambito del Portale sui percorsi formativi, una apposita sezione che contiene tutti i dati richiesti per il Rapporto di riesame.

A completamento della riorganizzazione dipartimentale e interdipartimentale, il Consiglio di Amministrazione di dicembre, su conforme parere del Senato Accademico, sarà chiamato a deliberare la razionalizzazione del sistema delle biblioteche in due soli centri di spesa autonomi corrispondenti ai due Poli bibliotecari (polo tecnico-scientifico e polo umanistico-sociale). La proposta di istituzione dei due poli bibliotecari, per la quale ci si è avvalsi della collaborazione del Prof. Giulio Vesperini appositamente delegato dal Rettore (nota rettorale del 9.10.2012 prot. 455), comporterà la disattivazione del Centro per la biblioteca delle *ex* Facoltà di Agraria e Scienze MMFFNN (che confluisce nel polo bibliotecario dell'area scientifica) e la disattivazione delle biblioteche delle *ex* Facoltà di Lingue, Scienze Politiche, Economia e Conservazione dei Beni Culturali (che confluiscono nel polo bibliotecario dell'area umanistico-sociale).

2.2 Le cinque missioni istituzionali

Gli obiettivi e le linee di intervento che saranno illustrati nei paragrafi successivi riguardano le seguenti cinque aree.

1. offerta formativa
2. sviluppo della ricerca
3. servizi agli studenti
4. internazionalizzazione
5. fabbisogno personale

2.2.1 Razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa

L'Offerta formativa dei corsi di laurea e di laurea magistrale per il 2013-2014 è stata formulata, sia con modifica degli ordinamenti didattici esistenti, sia con l'istituzione di un nuovo corso di laurea magistrale a ciclo unico. La programmazione è stata realizzata nell'ambito del nuovo sistema di autovalutazione, valutazione e accreditamento iniziale e periodico fondato sull'uso di specifici indicatori definiti *ex ante* dall'ANVUR per la verifica del possesso, da parte degli Atenei, di idonei requisiti didattici, strutturali, organizzativi, di qualificazione dei docenti e delle attività di ricerca, nonché di sostenibilità economico finanziaria.

Il nuovo corso di laurea magistrale in Giurisprudenza è stato istituito in vista di un completamento del quadro dell'offerta formativa, nella prospettiva di un incremento del numero delle immatricolazioni e delle iscrizioni, dato l'indiscusso e comprovato grado di attrattività sul piano nazionale, rilevato da un'accurata indagine svolta dal Dipartimento di afferenza del corso.

E' stato completato il processo di istituzione del corso di laurea magistrale a ciclo unico in "Conservazione e restauro dei beni culturali", Classe LMR-02, previo parere favorevole della Commissione interministeriale MIBAC-MIUR di cui all'art. 5 del D.I. n. 87/2009.

Considerato il complesso e articolato *iter* che ha determinato la costruzione di tale percorso formativo altamente professionalizzante, la sua attivazione sarà possibile soltanto nell'a.a. 2014/15.

L'Offerta formativa complessiva proposta dalle strutture didattiche dell'Ateneo per l'a.a. 2013/2014, che ha ottenuto l'accreditamento iniziale da parte del MIUR (D.D.G. del MIUR del 14/06/2013), risulta articolata in 15 corsi di laurea (di cui uno replicato presso la sede decentrata di Cittaducale) e in 14 corsi di laurea magistrale, di cui uno a ciclo unico.

Nel corso del 2013 l'Ateneo ha provveduto alla gestione di 13 classi di abilitazione all'insegnamento (TFA) attivate presso i Dipartimenti per un totale di 154 candidati con la collaborazione di 89 scuole, coinvolte per lo svolgimento dei tirocini.

Sta terminando la fase di immatricolazione e iscrizione ai corsi di studio a.a. 2013-2014. Si registra ad oggi, rispetto all'anno precedente, nonostante il contesto sfavorevole in cui è calato il sistema universitario, un incremento delle matricole pari a circa il 2% e degli iscritti pari circa al 6%.

In attuazione del D.M. 249/2010 e del D.M. 58/2013, l'Ateneo ha proposto l'istituzione, per l'a.a. 2013/14, di 15 Corsi abilitanti speciali (PAS). A breve i Direttori regionali degli USR, d'intesa con le Università, provvederanno ad assegnare i candidati ai singoli Atenei della Regione. Nelle classi di abilitazione con un elevato numero di aspiranti, tale assegnazione potrà essere rimodulata al massimo su un triennio (2013/14 – 2015/16), in relazione alla capacità ricettiva delle singole Università e all'effettivo numero di aspiranti.

Al principio del 2013 è stato attivato il XXVIII ciclo dei corsi di Dottorato di Ricerca, secondo l'ordinamento disciplinato dal DM 224/99. L'Ateneo ha attivato 14 corsi di studio nelle aree scientifico-tecnologica, umanistica, giuridica e politico-economica. Attualmente sono iscritti ai cicli attivi n. 278 studenti, di cui 157 beneficiano della borsa di studio.

Inoltre nel 2013 è stato istituito il XXIX ciclo dei corsi di dottorato di ricerca con sede amministrativa a Viterbo (triennio 2014/2016). Detto ciclo è stato attivato secondo le nuove norme di cui al D.M. 45/2013 e del nuovo Regolamento di Ateneo che hanno introdotto il sistema di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato, mirato al miglioramento della qualità e alla valorizzazione dell'alta formazione universitaria.

L'Ateneo ha attivato complessivamente 6 corsi nelle aree scientifico-tecnologica, umanistica e giuridica.

L'offerta formativa *post-lauream* 2013-2014 comprende, inoltre, 5 corsi Master, di cui n. 4 di primo livello e n. 1 di secondo livello.

Al fine di favorire una corretta e razionale progettazione degli interventi correttivi sull'architettura complessiva dell'offerta didattica è stata garantita un'intensa attività di rilevazioni statistiche sulle *performance* dei corsi di studio, con particolare riguardo anche al fenomeno degli abbandoni. Il Portale *on*

line sui risultati dei percorsi formativi, come si dirà più avanti (vedi paragrafo 2.2.3. lett. c) offre un quadro aggiornato e in tempo reale sulle *performance* didattiche a livello di Ateneo, dipartimento e corsi di studio (rinunce, trasferimenti, numero di cfu erogati etc.).

Nel 2013 è stata data piena attuazione al sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento del sistema universitario (AVA), previsto dal D. Lgs. 19/2012, con l'istituzione di tutte le figure coinvolte, su piani diversi, nel processo disciplinato dal sistema AVA, che hanno assunto piena operatività (vedi paragrafo 2.1.2.).

I Responsabili dell'A.Q dei singoli corsi di studio hanno redatto, al principio del 2013, il rapporto di riesame iniziale e stanno portando a termine la compilazione del rapporto di riesame annuale avente per oggetto i corsi conclusi nell'a.a. 2012/13. Tale rapporto ha lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studio si è posto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito. Include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.

2.2.2. Sviluppo della ricerca

Gli interventi attinenti allo sviluppo della ricerca sono stati coordinati dalla Commissione ricerca di Ateneo (CRA), nella quale sono rappresentate in modo equilibrato le diverse categorie e componenti scientifiche dell'Ateneo, secondo le aree di appartenenza. La Commissione ha svolto compiti istruttori, consultivi e propositivi nei confronti degli organi di governo per quanto attiene agli indirizzi generali della ricerca di Ateneo. La CRA ha formulato inoltre proposte riguardanti la distribuzione di fondi di ricerca e pareri sull'attivazione e la gestione degli *spin-off* universitari e sui brevetti.

Il bando PRIN 2012, di cui al D.M. n. 957 del 28/12/2012, ha previsto che la procedura di preselezione dei progetti venisse curata dalle singole università e che il contingente massimo di domande fissato per la Tuscia fosse pari a 11 coordinatori PRIN. A seguito dell'espletamento delle valutazioni ministeriali, sono stati ammessi a finanziamento: 4 progetti di ricerca di cui 2 con coordinatore nazionale. Non è stato invece ammesso nessun progetto a finanziamento per il bando FIRB "Futuro in ricerca 2013" di cui al D.M. 956 del 28/12/2012.

Per il bando PRIN 2010-11 sono stati trasferiti ai Dipartimenti interessati i fondi MIUR per un ammontare pari a € 1.063.520, quale erogazione in anticipazione, pari all'89.551% di quanto effettivamente spettante per il finanziamento dei progetti PRIN 2010-2011 (€ 1.187.614) a 12 responsabili di unità operativa (di cui 3 coordinatori nazionali) ammessi a finanziamento.

Nel corso del 2013 sono stati attivati sul fondo 2012 n. 23 nuovi assegni e rinnovati 13 assegni sull'area scientifica e 5 sull'area umanistica.

Per quanto riguarda gli assegni di ricerca per il 2013, le risorse disponibili, pari a € 300.154, sono in corso di ripartizione, previa delibera del CdA, su proposta della Commissione Ricerca.

A giugno 2013 è stato pubblicato sul sito ANVUR il rapporto "VQR 2004-2010". L'Università della Tuscia si è attestata all'undicesimo posto sul piano nazionale registrando *performance* eccellenti, soprattutto su alcune aree. In seno agli Organi di Governo sono state analizzate partitamente le risultanze del Rapporto; è stata avviata una riflessione sulla necessità di stimolare e rafforzare le aree risultate più deboli anche nel confronto con le medesime aree delle altre università mediante la pianificazione di interventi correttivi da parte dei Dipartimenti. Le risultanze della VQR sono utilizzate per la ripartizione delle risorse finanziarie e umane ai Dipartimenti.

Sono continuate le attività di promozione e sostegno alla creazione di *spin off* di Ateneo. A tal fine sono stati organizzati due seminari rivolti ai laureati e al personale della ricerca dal titolo: "L'autoimprenditorialità" e "Lo sviluppo dell'idea innovativa".

Sono state espletate le procedure amministrative per la costituzione dei seguenti *spin off*: SMARTART Srl, PhY.Dia Srl e la Clinica del DNA s.r.l.

Si sono altresì svolte le attività di supporto e sostegno per il deposito di brevetti organizzando un seminario rivolto al personale che si dedica alla ricerca intitolato "FORME DI TUTELA NEL SETTORE AGROALIMENTARE: MARCHI, BREVETTI E NOVITA' VEGETALI".

E' stato autorizzato il pagamento dei diritti per il mantenimento per la sesta annualità del brevetto rilasciato dal *Community Plant Variety Office* per la varietà vegetale n. *EU 24308– Rif CINCINNATO (ex RC3)*. E' in corso di definizione la procedura relativa alla cessione di diritto di brevetto all'Ateneo per tre sementali della specie *Malus domestica* del gruppo *Red passion*.

L'Ateneo della Tuscia, in qualità di ente promotore insieme all'Università di Roma Tor Vergata, ha pubblicato un bando nell'ambito del PNI - Premio Nazionale per l'innovazione 2013 intitolato "Start Cup Lazio 2013". L'iniziativa si concretizza in una *Business Plan Competition* tra progetti imprenditoriali innovativi ad alto contenuto di conoscenza, ai fini della realizzazione di *start-up* legate alle competenze dei centri di ricerca delle Università organizzatrici. Il premio è in corso di valutazione.

2.2.3 Potenziamento dei servizi agli studenti

a) Orientamento

L'attenzione è stata rivolta a potenziare l'attività di orientamento nelle Scuole secondarie superiori promuovendo la conoscenza dell'offerta formativa e dei servizi a favore degli studenti, ad intensificare la comunicazione delle nostre iniziative attraverso il sito web dell'Ateneo e l'attività di *front office* dell'Ufficio Offerta Formativa e Orientamento in Entrata.

Le attività si sono svolte sotto il coordinamento del Delegato del Rettore per l'Orientamento e il Tutorato e con la collaborazione dei docenti responsabili per l'orientamento delle strutture dipartimentali. Si riportano di seguito l'elenco delle attività realizzate nel corso dell'anno:

- a. incontri di orientamento organizzati presso le sedi degli Istituti secondari superiori di Viterbo e provincia (n. 17);
- b. incontri di orientamento organizzati presso le sedi universitarie "Open Day" del 14 marzo (n. 530 adesioni) e "Open Day" del 12-13-16 settembre (n. 1.459 adesioni);
- c. supporto alle attività di programmazione e di somministrazione dei test di accesso per la verifica delle conoscenze di base e organizzazione di punti informativi dei Dipartimenti durante le sessioni dei test e presso la Segreteria Studenti Unica;
- d. partecipazione alle manifestazioni: "Caffeina Cultura" 2013, dal 27 giugno al 7 luglio, all'evento "Hortus" Laboratorio di giardinaggio nei giorni 25 e 26 maggio, al Salone dello Studente di Roma nei giorni 13-14-15 novembre, con uno *stand* informativo;
- e. realizzazione di opuscoli informativi dei corsi di laurea e di laurea magistrale, pubblicati e scaricabili dal sito di Ateneo;
- f. realizzazione della Guida ai Servizi per gli studenti a.a.2013/14, pubblicata e scaricabile dal sito;
- g. incontri con i docenti responsabili dell'Orientamento per pianificare e organizzare le attività da svolgere nel corso dell'a.a. 2012/13;
- h. attività di supporto nei confronti dei Dipartimenti, delle Scuole secondarie superiori, degli studenti e dell'utenza esterna, prevalentemente in presenza e attraverso contatti telefonici, posta elettronica;
- i. emanazione del bando "Univideo" per la realizzazione di un cortometraggio mediante concorso di idee indetto tra gli studenti e le associazioni universitarie;
- l. inserimento di informazioni e aggiornamento dei contenuti della "Scheda di Ateneo" del portale *Universitaly*, realizzato dal MIUR;
- m. accoglienza delle matricole nei mesi di settembre/ottobre/novembre, con allestimento di *stand* nell'area antistante i Laboratori informatici dell'Amministrazione centrale e presso la Segreteria Studenti Unica;
- n. implementazione del progetto "Match Point" per la realizzazione di interventi innovativi di orientamento allo studio e al lavoro degli studenti.

Nell'ambito delle risorse disponibili e dei vincoli di spesa imposti dalla legge in materia di pubblicità (Legge 3 maggio 2004, n. 112 e Decreto legislativo 31 luglio 2005, n.177) sono state realizzate le seguenti attività:

- a. pubblicità su quotidiani a diffusione regionale e nazionale (Corriere Umbria/Rieti/maremma e Repubblica) e attraverso un'emittente radiofonica a diffusione interregionale (Radio Globo);
- b. redazione di testi per "Guide alla scelta universitaria" pubblicate in allegato a giornali e per portali dedicati;
- c. affissione di manifesti (paline e poster) nella città di Viterbo;
- d. organizzazione campagna pubblicitaria "5 per mille" dell'Irpef.

b) Placement

E' stata organizzata, in collaborazione con la Fondazione CRUI, la Giornata 'DEF Dentro il Lavoro e Fuori dal Disagio', mirata allo studio motivazionale di studenti e di laureati al fine di supportarli nell'inserimento del mondo lavorativo con il coinvolgimento delle organizzazioni rappresentative del territorio.

Si è svolta la Giornata Nazionale della Previdenza, dedicata al mondo della previdenza e del *welfare* rivolta a studenti, laureati e alle classi degli ultimi anni degli istituti superiori. In tale occasione l'Università degli Studi della Tuscia, in collegamento con il Palazzo della Borsa di Milano, sede principale dell'evento, si è inserito nel più ampio progetto nazionale di promozione tra i giovani dell'importanza e della necessità di affrontare le tematiche legate alla Previdenza.

Continuano, nell'ambito della Banca dati "clic lavoro" del Ministero del Lavoro, le attività per l'inserimento dei CV di studenti e laureati.

Sono state contattate nuove aziende operanti nei settori produttivi compatibili con le competenze dei nostri laureati al fine di instaurare collaborazioni per tirocini formativi e per l'inserimento lavorativo; si è proceduto alla stipula di n. 22 convenzioni, n. 36 tirocini formativi e n. 20 Piani personalizzati di inserimento al lavoro oltre ad aver promosso il contratto di alto apprendistato formazione e ricerca presso le strutture dipartimentali, in sinergia con l'Ordine dei consulenti del lavoro.

Il Progetto FIXO "Programma formazione ed innovazione per l'occupazione FIXO Scuola & Università per lo sviluppo dei servizi di placement" ha impegnato l'Ateneo ai fini del miglioramento dei servizi per favorire l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro nonché per favorire la maggiore interlocuzione tra le imprese e i laureandi e laureati. Il progetto, ancora in corso di esecuzione, prevede la realizzazione di n. 61 contratti di apprendistato, n. 384 tirocini e n. 20 piani personalizzati di assistenza all'inserimento lavorativo oltre alla procedura di *standard setting* nazionale.

c) Altri servizi

Nel corso del 2013 sono state potenziate le funzioni del Servizio Sistemi informativi introducendo ulteriori procedure innovative e digitali di rilevazione dei dati necessari agli Organi di Governo e ai Dipartimenti per il complesso di adempimenti che discendono dal Sistema AVA. In particolare è stato rafforzato l'utilizzo della piattaforma *Moodle* per la formazione *on line* nonché per l'acquisizione dei dati necessari per le rilevazioni Nuclei annuali. E' stato ulteriormente ampliato, anche a sostegno delle attività di riesame, il Portale per il monitoraggio dei dati relativi alla didattica, in modo da permettere di tenere sotto osservazione i dati relativi agli abbandoni in corso d'anno, le caratteristiche della popolazione studentesca e l'acquisizione dei crediti, collegando anche i risultati ottenuti dallo studente con la valutazione degli insegnamenti. Il Servizio ha potenziato l'attività di *reporting*, anche su richiesta delle strutture, inerente ai dati relativi alla valutazione della didattica e ai servizi offerti agli studenti.

Nel 2013 è stato potenziato il SISEST (sistema di automazione delle segreterie studenti e delle segreterie didattiche) nel tentativo di accentrare la maggior parte delle funzionalità operative previste per gli studenti e per i docenti. In particolare, è stata attivata la funzionalità che consente la somministrazione dei questionari sulla valutazione delle attività didattiche da parte degli studenti accedendo al Portale, secondo le nuove disposizioni dell'ANVUR.

E' stato altresì implementata nel SISEST la procedura finalizzata al rispetto degli adempimenti in materia di Scheda SUA Cds, come previsto dall'ANVUR.

Sono state completate le prime fasi per la realizzazione di una piattaforma unica di autenticazione, autorizzazione ed accesso ai servizi (*single sign on*).

E' stata integrata la Scuola Sottufficiali dell'Esercito nella rete d'Ateneo attraverso la realizzazione di un impianto di rete *Wireless* nel sito per consentire l'accesso ai servizi di rete. Inoltre è stata potenziata l'infrastruttura *wifi* coprendo ulteriori zone non ancora raggiunte dal servizio.

Sono stati realizzati gli interventi previsti dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della pubblica amministrazione*" e dalla Delibera n. 50/2013 della CIVIT recante "*Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016*" per garantire all'utenza l'accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Università. E' stata creata sulla *homepage* del sito di Ateneo la sezione "*Amministrazione Trasparente*" in sostituzione della sezione "*Trasparenza, valutazione e merito*", poi articolata in sottosezioni di primo livello e sottosezioni di secondo livello al fine di realizzare una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione previsti dalla legge.

Sono proseguite le attività del Difensore degli Studenti e dello Psicologo per supportare gli studenti durante il percorso formativo.

Il 2013 ha rappresentato un anno importante per quanto concerne i Servizi per la disabilità, sotto la guida del Delegato. E' stato infatti emanato un apposito Regolamento del Servizio Disabilità che rappresenta il riconoscimento formale del sistema di *governance* dei servizi per la disabilità che si è realizzato negli anni introducendo elementi innovativi nell'erogazione dei servizi, come la valutazione dei servizi stessi da parte degli utenti.

Nel corso del 2013 sono stati garantiti gli interventi già realizzati negli anni precedenti (tutorato, accompagnamento, *counseling* psicologico in primo luogo) oltre alla presa in carico di situazioni caratterizzate da nuove patologie. E' stato inoltre conseguito l'obiettivo di dare risalto a quanto l'Ateneo realizza per questa tipologia di studenti, attraverso l'ampia risonanza nazionale dell'esperienza Erasmus, condotta nel 2012 da un nostro studente. Tale esperienza è stata valorizzata dalla rivista nazionale *Superabile Magazine* e da un'intervista a Radio24 oltre ad essere insignita di un riconoscimento nazionale ricevuto dallo studente da parte dell'Agenzia italiana per il programma europeo LLP nell'ambito del Festival d'Europa 2013. Lo studente è stato invitato a partecipare alla Cerimonia di apertura dell'Anno scolastico tenutosi nel Cortile del Quirinale il 23 settembre scorso.

d) Strutture

Nel corso dell'anno 2013 sono stati realizzati, oltre alla manutenzione ordinaria edilizia e impiantistica sul patrimonio immobiliare e alla gestione degli appalti in corso, interventi per la manutenzione straordinaria presso le diverse strutture di Ateneo, volti ad una razionalizzazione degli spazi, al miglioramento della sicurezza, alla messa a norma e all'adeguamento di alcuni impianti.

Si elencano di seguito, per grandi linee, gli interventi eseguiti.

Per quanto riguarda la riorganizzazione degli spazi dei Dipartimenti DAFNE, DEB e DIBAF, sono state realizzate le attività istruttorie e sarà formulata la proposta definitiva agli Organi di Governo entro il mese di dicembre.

Ai fini del recupero dell'edificio "E" presso il complesso di S. Maria in Gradi, è stato rivisitato l'intero progetto e gli atti allegati, a seguito delle modifiche subite dal prezzario regionale e della variazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione riguardante il criterio di aggiudicazione dell'appalto autorizzando l'adozione dell'offerta economicamente più vantaggiosa; è di prossima pubblicazione il bando di gara per l'aggiudicazione dei lavori.

Presso il complesso di S. Maria in Gradi sono stati eseguiti i lavori edili ed impiantistici per l'utilizzo del parcheggio situato al livello superiore ed è stato predisposto il progetto per la sistemazione definitiva di tutta l'area.

E' stato effettuato il trasloco della Segreteria Studenti dell'ex SOGE dai locali di via Emilio Bianchi a S. Maria in Gradi. La finalità è quella di razionalizzare gli spazi e contenere le spese di gestione.

Sono stati realizzati i lavori ed eseguite le forniture per la riqualificazione dell'Aula Magna del DEIM.

Sono stati eseguiti i lavori edili ed impiantistici ed effettuato il trasferimento della biblioteca del DEIM presso gli ambienti situati a ridosso della Chiesa di S. Maria del Paradiso; ciò ha consentito il recupero di spazi all'interno del complesso monumentale e una migliore organizzazione degli ambienti di lavoro.

Sono state eseguite le tinteggiature esterne presso alcuni edifici della ex Facoltà di Agraria.

Presso la ex Facoltà di Agraria sono stati eseguiti, inoltre, i lavori per la realizzazione dell'alimentazione di emergenza compresa l'installazione di un gruppo elettrogeno.

E' stata ampliata l'area di intervento e redatto il progetto esecutivo per la realizzazione dei laboratori di restauro del DISBEC, secondo le indicazioni della Commissione Tecnica preposta dal Ministero. Il progetto esecutivo è stato approvato con D.R. 576/13 e dalla Commissione Ministeriale. E' stato espletato, inoltre, un sondaggio informale per l'esecuzione delle opere edili ed impiantistiche.

Il Servizio Prevenzione e Protezione ha provveduto a mettere in atto gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/08.

E' stata svolta attività di aggiornamento del Documento di Valutazione del Rischio in funzione della nuova organizzazione dei Dipartimenti e delle strutture fuori sede; in particolare è stato redatto l'aggiornamento dei Documenti di Valutazione del CIRDER (Orte), del CISMAR (Tarquinia), del LOSEM (Civitavecchia) del DISBEC, dell'A.A.D.S. accorpendo l'Orto Botanico, dell'Amministrazione centrale e del DISUCOM.

E' stata coordinata l'attività di sorveglianza sanitaria per i dipendenti esposti a rischi specifici e sono state messe in atto le procedure per le visite specialistiche dei dipendenti con particolari patologie.

Sono stati effettuati sopralluoghi per la verifica dei Dispositivi di Protezione individuale per la successiva programmazione degli interventi di manutenzione.

Il Servizio Prevenzione e Protezione ha proseguito il suo impegno rivolto all'attenzione per l'Ambiente coordinando e svolgendo continua attività di monitoraggio all'interno dell'Ateneo per la corretta gestione della raccolta differenziata ormai estesa a tutto il Comune di Viterbo; sempre nel settore della gestione dei rifiuti ha continuato a coordinare l'attività di raccolta centralizzata dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dai laboratori scientifici. Sono stati organizzati incontri formativi per i dipendenti dell'Ateneo in relazione all'attività di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e corsi di aggiornamento per il personale addetto al primo soccorso (art. 3 comma 5 del D.M. 388 del 15 luglio 2003) e su specifiche problematiche (lavoratrici madri, sicurezza negli uffici) mediante diffusione delle informazioni sia tramite *web* che tramite *brochure* apposite.

E' stata svolta attività di vigilanza e controllo anche con il Medico Competente dell'Ateneo sull'attività svolta dai dipendenti dell'Ateneo con particolare attenzione ai laboratori.

Il SPP è stato di supporto al Servizio Tecnico mediante attività di consulenza per la messa a norma di impianti e strutture esistenti dell'Ateneo e ha fornito consulenza tecnica per la soluzione di problematiche di volta in volta manifestate da parte di Centri, Dipartimenti o altri servizi dell'Amministrazione Centrale.

2.2.4 Promozione dell'internazionalizzazione

L'Ateneo ha sviluppato numerose attività finalizzate ad incrementare la partecipazione dei docenti ai progetti europei e a promuovere la mobilità degli studenti, oltre a realizzare incontri e riunioni per altre iniziative internazionali.

L'impegno maggiore è stato dedicato al Programma Settoriale *Erasmus* che coinvolge numerosi studenti, docenti e personale tecnico/amministrativo. Sono stati organizzati diversi incontri con i dipartimenti al fine di diffondere tutte le informazioni necessarie sulla mobilità degli studenti.

L'Ateneo ha allargato il proprio partenariato per offrire un maggior numero di destinazioni agli studenti stipulando 7 nuovi accordi *Erasmus*: oggi sono attivi 230 accordi con Atenei di 26 Paesi europei.

Gli studenti partiti nell'ambito dell'*Erasmus* per studio nell'a.a. 2012/2013 sono stati 88; i docenti in mobilità ai fini della didattica all'estero sono stati 12. Inoltre anche il personale T/A ha usufruito di n. 8 contributi per formazione all'estero.

La mobilità studentesca in entrata si è confermata sui livelli degli ultimi anni – 76 studenti - benché non si abbiano ancora all'interno dell'offerta formativa dell'Ateneo dei corsi di laurea interamente in lingua inglese. L'obiettivo principale al riguardo è stato quello di rendere visibile all'estero il *sito web* d'ateneo mediante la traduzione in lingua inglese.

Relativamente all'*Erasmus Placement* a.a. 2012/2013, l'Ateneo ha visto aumentare il numero di borse per tirocinio – in totale sono partiti 37 studenti - e ha stipulato accordi con nuove aziende europee per consentire agli studenti di realizzare tirocini formativi appropriati con il proprio percorso formativo. E' stata organizzata una riunione di orientamento per gli studenti selezionati nell'ambito del programma *Erasmus Placement* 2013/2014 al fine di procedere all'assegnazione delle destinazioni finali ed informare sugli aspetti pratici relativi allo svolgimento dei tirocini.

Anche per l'a.a. 2012/2013 è continuata la collaborazione con le Università del Consorzio Universitario ASPE VI, coordinato dall'Università della Calabria, e con il Consorzio TUCEP di Perugia.

La Commissione *Erasmus* d'Ateneo si è riunita nei momenti chiave del programma e ha svolto attività di guida ed indirizzo per favorire l'incremento della mobilità studentesca in uscita sulla quale si segnalano ancora diverse criticità, soprattutto in alcuni Dipartimenti in cui si registra un tasso molto basso di studenti in mobilità. Sono state pertanto individuate una serie di iniziative volte a promuovere ulteriormente e a sostenere i programmi di mobilità tra tutti gli studenti dell'Ateneo. Sono stati assegnati n. 9 contributi per le collaborazioni studentesche destinate al supporto delle attività inerenti alla promozione e all'attuazione del programma LLP Erasmus all'interno dei dipartimenti. Gli studenti *part-time* sono stati selezionati tra quelli che avevano già realizzato l'esperienza Erasmus.

E' stata presentata la candidatura per l'ottenimento della ECHE (*European Charter for Higher Education*) 2014-2020, necessaria per accedere alla possibilità di partecipare alle attività previste da Erasmus +, il nuovo programma europeo a supporto dell'istruzione, formazione, gioventù e sport, che da gennaio 2014 sostituirà e integrerà l'attuale *Lifelong Learning Programme* per i prossimi 7 anni. Nel mese di dicembre la candidatura ha superato la fase di selezione da parte della EACEA.

Nell'ambito della cooperazione internazionale sono stati stipulati n. 8 nuovi accordi di cooperazione culturale e scientifica con Paesi Europei ed Extraeuropei. Attualmente sono attivi 111 accordi di cooperazione culturale e scientifica. Due studenti hanno usufruito del finanziamento delle spese di viaggio per effettuare attività di ricerca per la preparazione della tesi e si sono recati in Zambia e Kenya. Otto studenti dell'Università della Tuscia, hanno usufruito di un contributo finanziario dell'USAC (*University Studies Abroad Consortium*) per un periodo di studio presso le sedi USAC in Spagna, Costa Rica e Regno Unito.

Nell'ambito del VII Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologia, n. 3 nuovi progetti sono stati selezionati nel corso del 2013. Il totale dei progetti attualmente attivi nel VII PQ è pari a 18.

2.2.5. Razionale programmazione del fabbisogno

L'Ateneo durante l'anno ha attuato una prudente politica di reclutamento nel rispetto della normativa vigente.

Al riguardo, si rammenta che il contingente assunzionale del 2013, sul *turn over* 2012, ha risentito del sovrapporsi di tre regimi normativi diversi (Legge 1/2009, d.lgs 49/2012, Legge 135/2012). Il MIUR ha comunicato il contingente assunzionale a ottobre 2013 (1.19 p.o.).

Sono state portate a conclusione n. 2 procedure di reclutamento di Ricercatori Universitari, interamente finanziati dal MIUR, con presa di servizio nel corso del 2013. Si tratta di 2 ricercatori a tempo indeterminato secondo il sistema previgente, gravanti sui fondi ministeriali *ex Mussi*

E' stata eseguita, inoltre, la procedura di mobilità di un Ricercatore Universitario (ssd IUS/15) in servizio presso altra Università.

Nel corso dell'anno si è conclusa, con l'immissione in ruolo, la procedura per la chiamata di un Professore di seconda fascia; il costo stipendiale viene finanziato con fondi ministeriali nella misura del 95%, poiché il docente in questione può vantare la titolarità di un precedente contratto stipulato nell'ambito dell'intervento "Rientro dei Cervelli".

E' inoltre stata avviata una nuova procedura di identica natura, relativamente ad un docente, avente le medesime caratteristiche, per la quale si auspica lo stesso cofinanziamento ministeriale.

Sono state, altresì, effettuate 12 procedure di proroga/rinnovo di contratti stipulati con ricercatori a tempo determinato, reclutati ai sensi della Legge 230/05.

Ai sensi dell'art. 23, c. 3 lett. a) della Legge 240/10 sono stati assunti n. 7 Ricercatori a tempo determinato, tutti in regime di tempo definito; in particolare uno dei predetti ricercatori è stato assunto su fondi PRIN.

Questa politica di reclutamento rivolta soprattutto a favorire l'ingresso dei giovani ricercatori, unitamente ai pensionamenti intervenuti in corso di anno, ha portato ad un incisivo riequilibrio nella composizione dei ruoli all'interno dell'Ateneo (totale 289 unità di personale di ruolo di cui 82 professori di I fascia, 101 professori di II fascia, 106 ricercatori a cui si sommano 33 ricercatori a tempo determinato).

Nel corso del 2013 sono state ripartite (euro 177.768,00) le risorse per supplenze e contratti alle strutture didattiche applicando criteri correlati alle *performance* didattiche dei dipartimenti. Lo stanziamento è stato sensibilmente ridotto rispetto all'anno precedente.

E' stato invece incrementato il fondo, pari a Euro 200 mila, per l'incentivazione dei ricercatori che svolgono attività didattica al di fuori delle 350 ore ai sensi dell'art. 6, c. 4 della legge 240/2010. Nell'anno precedente il fondo ammontava a 172.775,41 euro. Ai fini della autocertificazione delle 350 euro è stata utilizzata una procedura *on line* sulla piattaforma Moodle per annotare le attività dedicate alla cosiddette 'altre attività'.

In merito al reclutamento del personale t.a., sono stati assunti nel corso del 2013 n. 2 unità di categoria C a *part-time* al 50%, n. 3 unità di cat. B3 al 50% e sono state effettuate le seguenti trasformazioni: 5 unità di categoria C dal 50% al 70%, 2 unità di categoria C dal 70% al 100% e 1 B dal 50% al 70%.

Per l'anno 2013 l'Amministrazione ha individuato le linee di indirizzo per la programmazione della formazione obbligatoria, in conformità con la normativa vigente in materia ed ai sensi dell'art.4, c. 2, del Regolamento interno, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo contenuti negli strumenti di programmazione adottati dall'Università nonché con le risultanze emerse dal questionario di orientamento sui fabbisogni formativi del personale T.A. somministrato mediante la piattaforma *UnitusMoodle*.

Tenuto conto della limitata consistenza del capitolo di bilancio destinato alla formazione per i noti vincoli di legge, i corsi di formazione, tutti con verifica finale, sono stati effettuati, secondo criteri di massima economicità, salvaguardando sempre l'alta qualità dei relatori e dei contenuti delle lezioni.

Sono stati organizzati i seguenti corsi:

- XVI Corso di giardinaggio mediterraneo – febbraio 2013
- Seminario *project Management* – marzo 2013
- Corso Primo Soccorso per Aziende – aprile 2013 (organizzato dall'SPP con una società esterna)
- Corso di formazione sulla qualità e sul controllo di gestione – giugno 2013
- Il sistema di *e-procurement* della pubblica amministrazione. Focus sul mercato elettronico della pubblica amministrazione – settembre 2013
- Seminario *Horizon 2020* - ottobre 2013
- Corso di gestione dei rifiuti speciali – ottobre 2013
- Corso anticorruzione – novembre 2013.

E' stata utilizzata la piattaforma *Moodle* per rendere disponibile il materiale didattico, somministrare le verifiche finali e distribuire gli attestati di partecipazione.

3. GLI OBIETTIVI OPERATIVI E LE AZIONI PROGRAMMATE PER IL 2014

Con D.M. 827 del 15 ottobre 2013, come si anticipava al paragrafo 1, sono state fornite le linee guida e gli obiettivi di sistema per la programmazione 2013/2015, in base a quanto previsto dall'art.1 *ter*, comma 1 della legge 43/2005.

Le linee generali d'indirizzo sono finalizzate ad incentivare la '*promozione della qualità del sistema universitario*' attraverso le seguenti azioni: azioni di miglioramento dei servizi agli studenti, promozione

dell'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione, incentivazione della qualità delle procedure di reclutamento del personale accademico, anche al fine di incrementare la quota minima del 20% delle assunzioni di professori provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede chiamante. Sono previsti altresì specifici obiettivi correlati al *'dimensionamento sostenibile del sistema universitario'*.

Gli Atenei possono concorrere per l'assegnazione delle risorse previste adottando un piano triennale coerente con le linee generali di indirizzo e gli obiettivi suddetti indicando le azioni o l'insieme di azioni per cui intendono partecipare alla selezione per il triennio. I programmi triennali saranno poi valutati dal Ministero ai fini dell'ammissione al finanziamento. I programmi saranno monitorati e valutati annualmente dal Ministero, avvalendosi dell'ANVUR, in base a indicatori predefiniti. Gli esiti della predetta valutazione condizioneranno l'allocazione definitiva delle risorse.

Gli obiettivi del nostro Ateneo per l'e.f. 2014 devono pertanto essere individuati in coerenza con le predette linee di indirizzo, tenuto conto degli ambiti di intervento definiti dalla Legge 43/2005:

1. i corsi di studio da istituire e attivare nel rispetto dei requisiti minimi essenziali in termini di risorse strutturali ed umane, nonché quelli da sopprimere;
2. il programma di sviluppo della ricerca scientifica;
3. le azioni per il sostegno ed il potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti;
4. i programmi di internazionalizzazione;
5. il fabbisogno di personale docente e non docente a tempo sia determinato che indeterminato.

Si segnala inoltre che il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1, come modificato dalla Legge 240/2010 prevede misure *"al fine di promuovere e sostenere l'incremento qualitativo delle attività delle università statali e di migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse... prendendo in considerazione:*

- a) *la qualità dell'offerta formativa e i risultati dei processi formativi;*
- b) *la qualità della ricerca scientifica;*
- c) *la qualità, l'efficacia e l'efficienza delle sedi didattiche"*;

L'obiettivo prioritario generale per il prossimo triennio, ed in particolare per l'e.f. 2014, sarà pertanto il consolidamento e l'ulteriore rafforzamento di tutte le azioni e le iniziative, peraltro in larga parte già intraprese in passato, volte alla *'promozione della qualità'* in tutti gli ambiti in cui si esplicano le funzioni istituzionali del nostro Ateneo. Le azioni, come dettagliate nei paragrafi che seguono, saranno rivolte al complessivo ulteriore miglioramento dei servizi per gli studenti e dell'offerta formativa nonché alla promozione della dimensione internazionale della ricerca e della formazione.

Si tratta pertanto di proseguire sul percorso già avviato proficuamente lo scorso anno, volto a realizzare un *'Sistema di gestione della qualità'* finalizzato a integrare e coordinare tra loro, secondo un approccio sistemico, tutti i processi previsti dalla normativa vigente, già richiamata al paragrafo 1 (d.lgs.19/2012, d.lgs.18/2012, d.lgs.150/2009, legge 190/2012, d.lgs.33/2013), sui diversi settori di interesse per le università (accreditamento dei corsi e delle sedi, contabilità economico-patrimoniale, ciclo *performance*, anticorruzione e trasparenza).

L'obiettivo generale che ci si pone è pertanto quello di affrontare la *'gestione della qualità'* non come un mero adempimento burocratico, ma come uno strumento strategico per migliorare concretamente, nonostante la congiuntura economico-finanziaria particolarmente critica, i risultati delle attività del nostro Ateneo e l'efficacia dei servizi in favore degli *stakeholders*.

Il Presidio di Qualità guiderà questo percorso sovrintendendo al regolare funzionamento del sistema di qualità dell'Ateneo e mantenendo un costruttivo confronto e dialogo con i Dipartimenti, con le Commissioni Paritetiche, con gli altri Organi di Ateneo e con l'interfaccia amministrativa.

L'Ateneo, come anticipato all'inizio, si avvia verso un triennio particolarmente complesso, in cui si assiste a un progressivo calo delle risorse, a un cronico impoverimento del tessuto imprenditoriale locale a fronte di un ordinamento universitario sempre più articolato caratterizzato da nuove funzioni e numerosi

adempimenti, di dotazioni di personale in riduzione per la necessità di rispettare i limiti sulle spese di personale.

Pertanto, nel corrente triennio si rende necessario continuare il percorso già seguito negli scorsi anni volto *in primis* ad un rigoroso contenimento generale della spesa preservando intatti, per quanto possibile, i servizi per gli studenti. D'altra parte occorre saper investire in settori strategici puntando alla razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, al potenziamento dell'orientamento e tutorato, allo sviluppo della ricerca scientifica e dei rapporti con le imprese, all'internazionalizzazione e al miglioramento dei servizi agli studenti puntando ancora sull'innovazione e sulla tecnologia.

Prima di illustrare gli "obiettivi" politici che si riferiscono alle cosiddette funzioni finali dell'Ateneo, cioè le "missioni istituzionali", vanno preliminarmente illustrate, come ormai di consueto, le linee di intervento, di carattere "strumentale" rispetto alle prime, e che si snodano sul fronte dell'ordinamento, dell'organizzazione e della finanza.

3.1. Le linee di intervento di carattere strumentale

3.1.1 L'ordinamento

Per il 2014 si intende completare la revisione, già in stadio molto avanzato, dei regolamenti, alla luce della legge 240, dei decreti attuativi e dello Statuto.

Proseguirà anche l'opera di razionalizzazione dei regolamenti volta a superare l'iperregolamentazione e la frammentazione delle norme. Ove possibile, si tenterà di raccogliere e aggregare in testi unici le disposizioni attualmente disperse in più regolamenti che disciplinano ambiti di materie omogenee.

Si procederà anche alla redazione del Codice di comportamento dell'Amministrazione per il personale dirigente e t.a. dell'Università, secondo quanto previsto dal D.lgs. 165/2001.

Nella predisposizione delle proposte di Regolamenti da sottoporre agli Organi di Governo si terrà conto, ove possibile, dei contributi offerti dal personale docente e tecnico-amministrativo nonché dagli studenti che partecipano al *Forum* per i Regolamenti, attivato sul sito di Ateneo.

3.1.2 L'organizzazione

Nei primi mesi del 2014 si completerà del tutto il rinnovo degli Organi di Ateneo previsti dallo Statuto: la Commissione Ricerca Scientifica, prevista dall'art. 15 dello Statuto, da nominare su base elettiva, e il Comitato dei sostenitori dell'Università della Tuscia (art. 7 dello Statuto).

Si porterà a termine la riorganizzazione delle strutture di Ateneo, mediante l'attivazione dei due Poli delle biblioteche (Polo scientifico e tecnologico e Polo umanistico sociale) e del Sistema Bibliotecario di Ateneo previsto dall'art. 32 dello Statuto (nomina del Comitato Tecnico Scientifico a norma dell'art. 19 del Regolamento Generale di Ateneo)

Per ottobre 2014 è previsto anche il completamento del riordino delle rimanenti Segreterie Studenti delle *ex* Facoltà (Scienze, Beni culturali e Agraria), che confluiranno nella Segreteria Studenti unica che gestirà le carriere di tutti gli studenti dell'Ateneo, non appena saranno completati i lavori a Santa Maria in Gradi.

Sono in corso le procedure volte alla riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale. Con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità saranno potenziate le strutture coinvolte nel sistema di contabilità al fine di adeguare l'assetto organizzativo alle nuove funzioni che discendono dall'introduzione del bilancio unico disciplinato dal d.lgs. 18/2012. Saranno potenziate altresì le competenze del Servizio Sistemi informativi introducendo ulteriori procedure innovative e digitali di rilevazione dei dati utili per il corretto esercizio delle funzioni degli Organi di Governo e dell'Amministrazione.

In particolare, si prevede di rendere ancora più completo il Portale per il monitoraggio sui percorsi formativi, in modo da fornire in tempo reale le informazioni e i dati necessari per la redazione del Rapporto

di riesame, della Relazione delle Commissioni paritetiche e per la programmazione degli Organi collegiali dei Dipartimenti, degli Organi di Governo dell'Ateneo e del Presidio di Qualità. Il Servizio potenzierà l'attività di *reporting*, anche su richiesta delle strutture.

Saranno previste apposite strutture per presidiare il rispetto della legalità e dell'eticità dei comportamenti per tutelare e promuovere nei confronti dell'utenza l'immagine, l'*accountability* di Ateneo, la trasparenza e la *compliance* dell'azione amministrativa rispetto agli *standard* stabiliti da leggi, regolamenti, contratti collettivi nazionali, codice etico e codice di comportamento;

La nuova struttura organizzativa deve essere capace di supportare efficacemente, sul fronte amministrativo, le funzioni istituzionali dei dipartimenti correlate ai sistemi di accreditamento dell'offerta formativa, in tutti i suoi livelli, della ricerca e all'internazionalizzazione.

Particolare attenzione sarà riservata al rafforzamento, anche sotto il profilo della sicurezza, dei sistemi informatici, al potenziamento dell'infrastruttura di rete, per migliorare l'accessibilità da parte degli utenti, il sito di Ateneo e delle strutture, per realizzare ulteriori servizi *on line* per gli studenti (materiali didattici, e-learning, applicazioni su *iphone* o *android*, etc.);

Sarà prevista anche una struttura per curare comunicazione, la promozione dell'Ateneo, il *marketing*, l'orientamento e le relazioni con il territorio (Imprese, Scuole e Enti).

Si intende istituire una struttura volta a realizzare interventi mirati in materia di servizi sociali a favore degli studenti disagiati e del benessere del personale.

Va altresì presidiata in modo più efficiente la gestione del patrimonio immobiliare in una prospettiva di contenimento dei costi di gestione (risparmio energetico e utenze), di razionalizzazione degli spazi e degli interventi di manutenzione nonché di rispetto degli *standard* di sicurezza e prevenzione.

E' in programma anche la creazione di una struttura (rete acquisti di Ateneo) per centralizzare e razionalizzare il sistema di acquisizione di servizi e forniture comuni da parte dei centri di spesa al fine di garantire il contenimento dei costi ed economie di scala.

3.1.3 La finanza

Il decreto legislativo 18/2012 prevede che le Università, al fine di garantire trasparenza ed omogeneità dei sistemi e delle procedure contabili e di consentire l'individuazione della situazione patrimoniale e la valutazione dell'andamento complessivo della gestione, adottino un bilancio unico di Ateneo in conformità con le disposizioni della legge 240/2010 in materia di contabilità economico-patrimoniale e con quelle della legge 196/2009.

Il decreto legislativo 49/2012 introduce specifiche disposizioni sulla programmazione finanziaria triennale del Ministero per garantire la piena sostenibilità di tutte le attività stabilendo che obbligatoriamente a decorrere dall'esercizio 2014 le Università siano tenute a predisporre un bilancio di previsione unico triennale composto da *budget* economico autorizzatorio e degli investimenti. Ai fini della predisposizione dei documenti di bilancio, gli atenei dovranno tenere conto dei programmi triennali di sistema adottati ai sensi della L. 43/2005.

L'Ateneo sarà, pertanto, impegnato *in primis* nell'adeguamento del proprio sistema contabile al nuovo contesto normativo e dovrà, sul fronte della programmazione e della gestione, essere in grado di esprimere una attività direzionale di elevato profilo.

Considerando la diminuzione del F.F.O. di sistema e una riduzione prudenziale a copertura di possibili decurtazioni sulle quote premiali, si stima, a legislazione vigente, una ulteriore riduzione delle entrate dal MIUR per F.F.O., rispetto a quanto iscritto nel bilancio di previsione 2013, che ammonta a circa 600 mila euro.

Nel bilancio di previsione per l'e.f. 2014 si è quindi continuato il percorso già avviato di contenimento di consumi o di altre spese di natura comprimibile, andando a rafforzare il principio già adottato in passato di orientare i programmi e le azioni, a tutti i livelli e in tutti i settori, alla valorizzazione degli obiettivi strategici, in funzione del miglioramento degli indicatori della programmazione triennale e di quelli che determinano la *performance* dell'Ateneo nel campo della didattica e della ricerca.

3.2 Le cinque missioni istituzionali

Come preannunciato, gli obiettivi e le linee di intervento che saranno illustrati nei paragrafi successivi riguardano le seguenti cinque aree.

1. offerta formativa
2. sviluppo della ricerca
3. servizi agli studenti
4. internazionalizzazione
5. fabbisogno personale

3.2.1 Razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa

Alla luce del nuovo quadro normativo e finanziario, ampiamente illustrato nel primo paragrafo, nonché di quanto previsto dal Sistema AVA, l'Ateneo nel 2014 sarà impegnato nella rigorosa e progressiva revisione dell'Offerta Formativa.

Gli Organi di Governo saranno chiamati, ciascuno nell'ambito dei rispettivi ruoli, ad effettuare una preliminare disamina dei dati delle *performance* didattiche dei corsi attivi al fine di verificarne la sostenibilità in una prospettiva pluriennale, tenuto conto anche della effettiva disponibilità di docenti necessari per soddisfare i requisiti previsti, a regime, dalla normativa vigente.

Gli Organi di Governo potranno utilizzare per queste finalità gli strumenti messi a disposizione dalla II divisione (Servizio sistemi informativi), come il Portale sulle immatricolazioni e quello sui Percorsi formativi, oltre a poter avvalersi delle risultanze delle opinioni degli studenti sulla didattica, consultabili sulla piattaforma *Moodle*.

In parallelo, anche alla luce del grado di attrattività dei corsi, delle evidenze sugli sbocchi occupazionali registrate su Alma Laurea e delle esigenze del mondo produttivo del Territorio, l'Ateneo potrà vagliare l'opportunità di istituire nuovi percorsi, eventualmente in sinergia con altre Università o anche in lingua straniera per promuovere la dimensione internazionale della nostra Università.

Nel 2014 saranno avviati i corsi per i PAS in collaborazione con le Scuole del Territorio. I Dipartimenti hanno dichiarato la disponibilità per 632 candidati nel triennio nelle diverse classi di abilitazione.

L'Ateneo sarà altresì impegnato nella gestione di 6 corsi di dottorato sulla base della nuova normativa vigente in materia e di 5 corsi master di primo e di secondo livello.

Visti gli obiettivi di sistema per il triennio, illustrati all'inizio del presente paragrafo 3, le Strutture sono chiamate per il 2014 ad affinare e a potenziare il sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche prevedendo forme di incentivazione al proprio interno, in presenza di risultati di eccellenza o di significativi miglioramenti nonché tempestivi correttivi e forme di sostegno, a fronte di criticità evidenziate nei percorsi formativi.

Dal 2014, come esposto nel paragrafo 1, i Dipartimenti sono responsabilizzati secondo una logica budgetaria in cui le risorse assegnate sono strettamente correlate con i risultati e gli obiettivi conseguiti e dove i costi sostenuti dalla struttura devono essere bilanciati da corrispondenti ricavi.

Pertanto i Dipartimenti diventano attori di un processo di *governance* interna alla struttura che deve garantire la propria sostenibilità negli anni e che diventa pertanto sede di attenta programmazione, oculata gestione, di monitoraggio continuo e di rendicontazione delle proprie attività, in una prospettiva di continuo miglioramento delle proprie *performance*.

3.2.2 Sviluppo della ricerca

Tenuto conto dei parametri fissati per la ripartizione dei fondi ministeriali, illustrati nel primo paragrafo, l'Ateneo sarà impegnato nel rafforzamento delle *performance* della ricerca, soprattutto quelle legate agli indicatori della VQR e a quelli previsti per la valutazione delle politiche di reclutamento.

La Commissione Ricerca coordinerà le proposte, rivolte agli Organi di Governo, di linee strategiche per sviluppare le attività di ricerca contribuendo all'individuazione delle aree di ricerca dell'Ateneo, attraverso una mappatura in grado di far emergere le specificità e le potenzialità applicative, valorizzando i settori di eccellenza.

La Commissione potrà in essere azioni volte a promuovere la visibilità esterna della ricerca scientifica di Ateneo favorendo i processi di internazionalizzazione. Sarà chiamata a proporre i criteri al Consiglio di Amministrazione per la ripartizione delle risorse destinate alle attività di ricerca. Si proseguirà il percorso, già avviato in passato, volto ad incentivare i migliori risultati raggiunti dalle strutture mediante un corrispondente incremento delle risorse correlate alla ricerca assegnate dal Consiglio di Amministrazione ai dipartimenti.

Sarà rafforzata la capacità di partecipazione a bandi nazionali e internazionali, per tutte le aree di ricerca, intervenendo sugli strumenti di supporto, quali l'assistenza nella predisposizione dei progetti, la ricerca delle *partnership*, la risoluzione delle problematiche finanziarie e amministrative connesse. Saranno realizzate azioni volte a rafforzare il sistema di relazioni con la Commissione Europea, con i Paesi dell'Unione ma anche con quelli extra UE, con particolare attenzione ai Paesi in via di sviluppo e a quelli di recente industrializzazione.

Dovrà essere garantito anche il supporto alla ricerca attraverso interventi appropriati come la disponibilità e l'utilizzo delle attrezzature necessarie (Centro grandi attrezzature).

Continuerà una capillare informazione e il supporto ai docenti nell'area della progettazione europea per la partecipazione ai Programmi Quadro cercando di stimolare anche i dipartimenti di area umanistico-sociale.

Si intendono proseguire le iniziative volte a potenziare i brevetti di Ateneo, curando maggiormente sia la fase di passaggio dalle invenzioni ai brevetti sia quella successiva verso il *licensing*, nonché la creazione di nuovi *spin off* ed il monitoraggio di quelli esistenti.

Ai docenti verrà richiesto, conformemente a quanto previsto nell'art. 6, c.14 della legge 240, di documentare le attività di ricerca svolte, oltre a quelle gestionali e di didattica; la valutazione dei risultati sarà *conditio sine qua non* per l'attribuzione degli scatti stipendiali, secondo le modalità fissate nel D.I. 314/2011 e da apposito regolamento di Ateneo.

3.2.3 Potenziamento dei servizi agli studenti

a) Orientamento in entrata

L'Ateneo deve ulteriormente rafforzare e razionalizzare le azioni di orientamento in ingresso, proseguendo le iniziative ormai consolidate che mirano a promuovere l'offerta formativa dell'Ateneo, con particolare riguardo a quelle rivolte al territorio. Si intende ripetere l'organizzazione della visita guidata in Ateneo e le giornate delle matricole coinvolgendo direttamente le strutture didattiche e soprattutto gli studenti già iscritti nella presentazione dei corsi e nell'organizzazione di eventi in parallelo anche con l'ausilio delle associazioni. La collaborazione con gli studenti, già sperimentata nel 2013, ha favorito la riuscita degli eventi e la partecipazione degli Istituti superiori.

Saranno attuate nuove forme di presentazione dell'Ateneo, destinate agli studenti delle scuole superiori, integrando gli aspetti formativi, gli sbocchi occupazionali, con i servizi di supporto e le attività culturali e ricreative volte al benessere dello studente.

Saranno realizzate le iniziative previste nel progetto denominato "*Match Point*" in materia di orientamento allo studio e al lavoro in sinergia con altri Enti del territorio.

Si intende valorizzare l'immagine della nostra Università sul portale *UNIVERSITALY* del MIUR arricchendo le pagine con un nuovo video di presentazione dell'Ateneo, sia in lingua italiana che inglese, e arricchendo la "*Gallery*" con la presentazione delle strutture didattiche. Al riguardo è stato pubblicato un bando con un premio diretto agli studenti per la realizzazione di un video e di un servizio fotografico che rappresenti al meglio la nostra Università.

Un'apposita struttura deputata alla comunicazione e al *marketing* si occuperà della promozione dell'immagine dell'Ateneo, coinvolgendo anche gli studenti e neolaureati.

Continuerà la partecipazione agli eventi sul territorio e anche in ambito regionale per la promozione della nostra offerta formativa selezionando quelli di maggiore interesse.

Iniziative mirate saranno dirette anche al territorio extra Provincia (es. Civitavecchia), ove è emerso un interesse concreto nei confronti dell'Offerta Formativa del nostro Ateneo.

b) Placement

L'Ateneo dovrà proseguire le azioni di miglioramento anche sul fronte dell'orientamento in uscita per favorire il collocamento degli studenti nel mercato del lavoro.

Si auspica la proroga del Progetto FIXO “ *Programma formazione ed innovazione per l'occupazione FIXO Scuola & Università per lo sviluppo dei servizi di placement*” affinché si possa portare a compimento la procedura per gli *standard* individuati dall'Ateneo ai fini del miglioramento dei servizi del *placement*. Inoltre si intende realizzare i seguenti dispositivi di inserimento lavorativo: 61 contratti di apprendistato e n. 384 tirocini.

Inoltre l'Ateneo intende promuovere altri dispositivi di politica attiva che hanno l'obiettivo di facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro dei giovani, oltre che offrire agevolazioni sul piano contributivo e contrattuale alle imprese; sarà potenziato lo sportello del *Placement* mediante l'avvio di nuovi contatti aziendali operanti nei settori produttivi compatibili con le competenze dei laureati presso l'Università degli Studi della Tuscia, al fine di instaurare collaborazioni per tirocini formativi e per inserimento lavorativo dei giovani laureati rafforzando anche il ricorso ai *project work*.

c) Altri servizi

Si intende avviare ulteriori iniziative volte al miglioramento dei servizi per gli studenti, soprattutto sul fronte della digitalizzazione delle procedure amministrative e dei servizi.

La pianificazione di tali attività sarà realizzata insieme ai rappresentanti degli studenti negli Organi collegiali, in modo da individuare le iniziative prioritarie e necessarie per migliorare complessivamente i servizi erogati.

L'unificazione delle funzionalità per l'erogazione dei servizi connessi alla didattica e alle questioni amministrative in un unico Portale, recentemente deliberata dal CdA, è diretta a facilitare l'interlocuzione con gli studenti. Nell'ambito dematerializzazione dei processi si intende realizzare l'informatizzazione di ulteriori procedure per rendere più agile il percorso degli studenti e i rapporti con l'Amministrazione.

Nel 2014 sarà integrata nel Sisest la gestione delle prenotazioni agli esami semplificando notevolmente l'attuale sistema adottato; lo studente accederà al suo piano di studio dal portale e prenoterà gli esami con una semplice procedura guidata. Il *database* del Sisest sarà ampliato con informazioni ora riportate nel portale della didattica; le pagine *web* che accedono al *database* dovranno essere riprogettate anche per migliorarne la fruibilità.

Sarà implementato di un sistema di monitoraggio della rete per la gestione preventiva degli allarmi. Particolare attenzione sarà ancora rivolta al potenziamento delle reti *Wi-Fi* al fine di offrire agli studenti ed a tutta l'utenza un servizio capillare; a tal fine sono costantemente monitorate le richieste che arrivano dall'Amministrazione e dai Dipartimenti che segnalano eventuali aree scoperte dal servizio. Compatibilmente con le disponibilità economiche si provvederà all'acquisto di nuovi apparati al fine di raggiungere il 100% di copertura.

Si intende anche sviluppare il ricorso ai materiali didattici *on line*, all'*e learning* per accrescere la fruibilità dei testi e delle dispense dei docenti, ad apposite applicazioni per *iphone* o *android* per garantire un contatto diretto con l'utenza e agli altri strumenti capaci di rendere la didattica più stimolante e attrattiva.

Si curerà il completamento degli adempimenti in materia di trasparenza arricchendo le informazioni sul sito di Ateneo nella sezione 'Amministrazione trasparente' secondo le previsioni della legge in materia.

Le strutture sono chiamate a potenziare i servizi di tutorato al fine di supportare gli studenti, con precorsi e corsi di didattica integrativa, durante il percorso formativo, soprattutto per quelle materie più impegnative per gli studenti del primo anno e che riscontrano una maggiore criticità nell'acquisizione dei cfu.

L'Amministrazione si impegna a migliorare e ad incrementare gli spazi per la didattica, anche in accordo con altri Enti del territorio, mediante la realizzazione di interventi volti a favorire anche la residenzialità degli studenti a condizioni eque e sostenibili.

La realizzazione della Segreteria studenti unica a Santa Maria in Gradi verso ottobre 2014 garantirà, oltre a sportelli per il *front office*, ampi spazi per l'orientamento, postazioni *internet* e luoghi di aggregazione per gli studenti.

Sul fronte della disabilità per il 2014 l'obiettivo è quello di riuscire a garantire il proseguimento e il potenziamento dei servizi erogati nel 2013. Si intende pertanto fornire l'accompagnamento interno nelle strutture didattiche, il trasporto casa-università, forme di tutorato per la didattica, supporto professionale a studenti con particolari bisogni, *counseling* psicologico e la fornitura di attrezzature informatiche. Come previsto dall'art. 11 del Regolamento dei Servizi per la Disabilità, sarà avviata un'attività di valutazione dei servizi erogati che coinvolga gli stessi utenti. Si intende, altresì, promuovere una migliore conoscenza del corpo docente dell'Ateneo in merito a nuove tematiche collegate alla disabilità, quali in particolare quelle inerenti i DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento) così come previsto nel paragrafo 6.7 delle Linee Guida del MIUR per il Diritto allo Studio degli Studenti con DSA. Tale azione si rende necessaria a seguito dell'accresciuto numero di iscrizioni all'Università della Tuscia di studenti con tali disturbi.

d) Strutture

Nel corso dell'anno 2014 si intende porre in essere, oltre alla manutenzione ordinaria edilizia e impiantistica sul patrimonio immobiliare e alla gestione degli appalti in corso, interventi di manutenzione straordinaria presso le varie strutture di Ateneo per il miglioramento della sicurezza, la messa a norma e l'adeguamento di alcuni impianti.

In particolare verrà dato corso alla razionalizzazione degli spazi dei Dipartimenti Scientifici (DAFNE, DEB e DIBAF) nei vari immobili presso il *campus* Riello.

Si darà avvio, e si concluderanno entro il 2014, i lavori di manutenzione straordinaria e restauro del corpo di fabbrica "E" presso il complesso di S. Maria in Gradi, da destinare a Segreteria Studenti Unica e Infrastrutture.

Presso il complesso di S. Maria in Gradi verranno, inoltre, realizzati i lavori di completamento riguardanti il parcheggio e le sistemazioni esterne; verrà inoltre realizzata l'illuminazione del chiostro medioevale ed integrato il progetto per i lavori di adeguamento della cabina di trasformazione con le opere di potenziamento elettrico del palco dell'Auditorium e dell'impianto luci di emergenza, visto l'utilizzo sempre maggiore del locale per spettacoli.

Verranno, inoltre, potenziate le sezioni preferenziali delle linee elettriche a servizio delle reti dati e delle apparecchiature di emergenza presso Santa Maria in Gradi, San Carlo e Agraria con installazione gruppi di continuità.

Presso l'edificio sede della ex Facoltà di Agraria sono previsti interventi di manutenzione straordinaria e sostituzione di parte degli infissi.

Saranno eseguiti, inoltre, alcune opere di adeguamento/miglioramento ai fini della sicurezza incendio.

Saranno completamente liberati i locali in via Emilio Bianchi con esclusione del solo Asilo Nido Aziendale per il quale sarà realizzato un impianto di riscaldamento autonomo. Saranno progettati ed eseguiti i lavori e i traslochi per il riallestimento presso gli immobili del campus Riello dei laboratori attualmente siti in via Emilio Bianchi.

Il Servizio Prevenzione e Protezione garantirà anche per il 2014 la realizzazione dei compiti istituzionali previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Sarà effettuato l'aggiornamento del Documento di Valutazione del rischio relativo ai Dipartimenti Scientifici e la pianificazione delle procedure necessarie per il monitoraggio e per la programmazione delle azioni correttive

da adottare in Ateneo, finalizzate al miglioramento dell'organizzazione della sicurezza nelle varie attività in attuazione dell'articolo 30 del D. Lgs 81/08 per la realizzazione di un Sistema di Gestione della Sicurezza. Il Servizio Prevenzione e Protezione intende inoltre promuovere attività di formazione rivolta a tutto il personale dell'Ateneo con particolare riferimento a specifiche attività lavorative o professionalità (formazione di Dirigenti e preposti) anche mediante il ricorso a percorsi formativi in *e-learning*. Sarà implementata la funzionalità del sito del SPP e sviluppata la seconda fase della Valutazione dello Stress Lavoro correlato. Verrà aggiornato e rinnovato in base alla nuova ripartizione del personale nei vari Dipartimenti (trasferimenti e nuove assegnazioni) il piano per la gestione delle emergenze.

3.2.4 Promozione dell'internazionalizzazione

L'Ateneo deve dedicarsi maggiormente alla promozione della dimensione internazionale della ricerca e della formazione anche mediante l'eventuale reclutamento di studiosi e docenti attivi all'estero.

Devono essere potenziate le azioni volte all'attrazione di studenti stranieri tentando di potenziare l'offerta formativa relativa a corsi di I, II e III livello in lingua inglese anche in collaborazione con Atenei di altri Paesi con rilascio del Doppio Titolo e/o del Titolo Congiunto. L'impegno deve essere rivolto anche verso il potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio all'estero degli studenti.

Al fine di incrementare la mobilità studentesca si realizzerà una campagna informativa dei bandi Erasmus per Studio e *Placement* mediante comunicati agli studenti, locandine, visite presso i Dipartimenti durante le lezioni per diffondere l'informazione tra gli studenti.

Saranno assegnati studenti *part-time*, selezionati tra quelli che hanno già realizzato questa esperienza, per promuovere la mobilità presso i Dipartimenti. Saranno altresì attivate iniziative, d'intesa con l'Unità Servizi Linguistici di Ateneo, per garantire l'acquisizione di maggiori competenze linguistiche da parte degli studenti in partenza. inoltre, come richiesto dalla ECHE (*European Charter for Higher Education*) saranno garantiti i corsi di lingua italiana per gli studenti in entrata.

Sarà necessario, con la collaborazione dei dipartimenti e delle strutture interessate, sviluppare una nuova tabella di conversione delle votazioni degli esami di profitto dell'Ateneo in votazione ECTS.

Saranno intensificate le attività di consulenza per i docenti per favorire la partecipazione al nuovo programma quadro europeo per la ricerca e l'innovazione *Horizon 2020*, con azioni di stimolo e supporto da svolgersi presso i Dipartimenti.

3.2.5. Razionale programmazione del fabbisogno

L'Ateneo deve adottare la programmazione triennale del fabbisogno, secondo quanto previsto dal D.lgs. 49/2012 "*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art 5, c 1, della l. 240/2010*".

La programmazione sarà adottata nel rispetto dei vincoli in materia di *turn over*, compatibilmente con le disponibilità di bilancio e previo analitico monitoraggio della dinamica della spesa stipendiale nel medio e lungo periodo, anche al fine di rispettare il limite dell'80% previsto per il rapporto tra spese di personale e entrate (F.F.O.+TASSE).

L'Università della Tuscia presenta oggi un rapporto tra le categorie dell'organico docente molto positivo con 289 unità di personale di ruolo di cui 82 professori di I fascia, 101 professori di II fascia, 106 ricercatori e assistenti a cui si sommano 33 ricercatori a tempo determinato (n. 14 L. 230/2005 e n. 19 L. 240/2010); a breve, per via della chiusura della prima tornata di abilitazioni, presumibilmente, si assisterà a un assestamento delle proporzioni dovuto al passaggio di unità di personale dalla fascia dei ricercatori a quella degli associati che, tuttavia, non deve compromettere l'assetto piramidale dell'organico; particolare prudenza va posta anche nei confronti di nuove assunzioni di personale T.A. che oggi presenta un rapporto superiore a 1 con quello docente.

Il reclutamento per il 2014, nell'ambito del contingente assunzionale previsto e nei limiti delle disponibilità di bilancio, sarà pertanto volto a favorire la chiamata, ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010, secondo le percentuali previste dalla legge, di professori di I e II fascia che hanno conseguito l'abilitazione nazionale, ricorrendo per questi ultimi alle risorse di cui al piano straordinario; sarà dato spazio

anche alle assunzioni di ricercatori a tempo determinato, secondo le procedure di cui all'art. 24, c.3 lett. a) e b) della Legge 240. In particolare, è previsto un ricercatore di tipo b) per ogni posto destinato a professori ordinari.

Nel corso del 2014 è previsto il completamento delle procedure di abilitazione nazionale (il nostro Ateneo è peraltro sede di n. 5 procedure per il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale).

Si intende curare in particolar modo la qualità delle procedure di reclutamento del personale accademico sia per continuare a rispettare la quota minima del 20% delle assunzioni di professori provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede chiamante, sia per garantire la presenza maggioritaria nelle commissioni di selezione di cui agli articoli 18 e 24 della legge 240/2010 di docenti esterni all'ateneo, in possesso di un elevato profilo scientifico a livello internazionale. È fondamentale che i dipartimenti prestino particolare attenzione alle procedure di selezione per garantire la qualità delle politiche di reclutamento, tenuto conto dei correlati effetti sulla ripartizione del F.F.O.

Sarà inoltre favorito il graduale passaggio a *full-time* del personale assunto a *part-time*; sarà altresì prevista l'eventuale assunzione di altro personale funzionale alle prioritarie esigenze dell'Amministrazione.

Nell'anno 2014, in attuazione alle disposizioni di cui al D.lgs.150/2009, si attiveranno le procedure tese al miglioramento della *performance* organizzativa e individuale mediante l'applicazione del sistema di valutazione (già in atto per dirigenti ed EP) anche per il personale di categoria D, coinvolto nelle funzioni connesse al raggiungimento degli obiettivi del piano della *performance*.

Per quanto riguarda la formazione del personale TA, come già avvenuto negli anni precedenti, dopo la rilevazione dei fabbisogni formativi *on line* attraverso la piattaforma multimediale Moodle, sarà predisposto un piano annuale di formazione da definire in base alle esigenze rappresentate utilizzando, ove possibile, il personale docente dell'Ateneo (partecipazione del personale ai corsi universitari) nonché il personale TA in possesso di specifica professionalità.

Il piano annuale della formazione comprenderà comunque al proprio interno i seguenti corsi già in programmazione, aperti anche al personale docente:

- corso di formazione avanzato in materia prevenzione della corruzione e trasparenza;
- corso di formazione in materia di Bilancio Unico e contabilità economico-patrimoniale ed analitica;
- corso di informatica avanzato;
- corsi di lingua inglese.

Saranno infine avviate ulteriori iniziative, nel rispetto della normativa vigente in materia, nell'ambito del *Welfare* di Ateneo per sostenere le famiglie dei dipendenti nell'attuale difficile contesto finanziario.

4. QUADRO RIASSUNTIVO DEL BILANCIO FINANZIARIO

Al fine di consentire il raffronto con i valori degli esercizi precedenti, si illustra una sintesi dello schema del bilancio di previsione finanziario, che evidenzia le entrate e le uscite raggruppate per macro aggregati. Sono escluse le partite di giro e gli avanzi vincolati riassegnati in sede di bilancio di previsione (vedi gli schemi che accompagnano il bilancio).

Nel prospetto vengono riportate delle stime per memoria, indicate nella stessa misura degli scorsi anni al solo scopo di non influenzare le percentuali delle restanti macro voci.

Sul versante delle entrate, quelle dal MiUR rappresentano l'81,38% del totale, registrando però una riduzione dei valori nominali rispetto ai valori iscritti in sede di approvazione del bilancio di previsione del 2013 (circa 1,7% in meno solamente per quanto riguarda il dato del FFO, mentre non sono previste altre assegnazioni MIUR).

Le entrate per tasse e contributi studenteschi risultano in calo rispetto ai precedenti esercizi per effetto dell'applicazione già nel corso del corrente anno dei principi contabili stabiliti dal DI n. 48 per la gestione della contabilità finanziaria nella fase transitoria, i quali hanno comportato l'iscrizione anticipata sul bilancio 2013 di quote che altrimenti sarebbero state contabilizzate nell'esercizio successivo.

Le altre entrate iscritte risultano in sensibile riduzione rispetto all'esercizio precedente.

Dal lato delle uscite, continua la tendenza in riduzione dei valori assoluti delle voci stipendiali fisse e delle altre spese di personale. Si segnala una riduzione anche per quanto riguarda le spese per attività

istituzionale, mentre per le spese di funzionamento e gestione si registra un lieve incremento, in parte dovuto all'innalzamento delle aliquote IVA.

Per quanto concerne le uscite collegate ad interventi per gli studenti, la minore somma prevista è in realtà dovuta al fatto che lo stanziamento dei fondi necessari (€ 1.375.980,89) al finanziamento dei Cicli XXVII – XXVIII e XXIX del dottorato di ricerca è stato iscritto, per motivi connessi all'applicazione dei principi contabili economico-patrimoniali, sul bilancio dell'esercizio corrente: le somme residue al 31/12/2013 saranno poi oggetto di riassegnazione sul bilancio 2014 nel corso del prossimo esercizio.

Anche il valore dello stanziamento per le spese connesse alla sicurezza risulta apparentemente in calo: in realtà le assegnazioni per tali voci risultano incluse, sempre per via dell'applicazione dei criteri di contabilità economico-patrimoniali, in altre poste finanziarie, sulla base degli interventi specifici previsti.

Gli accantonamenti prudenziali a fondo riserva, ammortamento e rischi restano pressoché stabili in termini percentuali (1,93%).

Il totale delle voci per la ricerca nel bilancio dell'Amministrazione centrale, a parte le voci stimate iscritte per memoria e del fondo per la ricerca di Ateneo che potrà essere iscritto in corso d'anno, rimane sostanzialmente stabile in termini assoluti, mentre registra un rialzo in termini percentuali (3,31%).

Si segnala infine che gli stanziamenti per interventi edilizi e per acquisizione beni mobili sono in lieve riduzione rispetto al 2013.

Per quanto riguarda ulteriori dettagli tecnici sugli stanziamenti del bilancio finanziario e sul quadro economico del bilancio, il budget economico e quello degli investimenti, si rinvia alla documentazione tecnica che è stata trasmessa a cura degli Uffici ed a quanto già deliberato in merito al budget nella precedente seduta del Consiglio di Amministrazione.

TABELLA 1

	BILANCIO DI PREVISIONE 2012		BILANCIO DI PREVISIONE 2013		BILANCIO DI PREVISIONE 2014	
ENTRATE (escluse partite di giro)	%		%		%	
FFO MIUR	36.763.881,86	78,78	36.614.426,84	79,02	35.984.442,83	81,38
Miur altre assegnazioni	450.250,00	0,96	200.000,00	0,43	0,00	-
Miur cofin prog ricerca (stima) *	1.032.913,00	2,21	1.032.913,00	2,23	1.032.913,00	2,34
Entrate contributive	7.400.000,00	15,86	7.300.000,00	15,75	6.500.000,00	14,70
Entrate ricerca CdR (stima) *	233.929,00	0,50	233.929,00	0,50	233.929,00	0,53
Altre entrate	784.756,63	1,68	953.981,36	2,06	467.592,81	1,06
Totale entrate escluso avanzo, partite di giro e IVA	46.665.730,49	100,00	46.335.250,20	100,00	44.218.877,64	100,00
USCITE (escluse partite di giro)						
Totale spese previste personale di ruolo	34.624.994,80	72,01	34.520.370,09	71,20	33.700.130,40	73,88
Totale altre spese personale previste	2.511.264,52	5,22	2.387.805,16	4,92	2.068.180,42	4,53
Spese previste attività istituzionale	321.468,08	0,67	383.432,79	0,79	336.656,51	0,74
Spese previste funzionamento e gestione strutture	4.534.873,94	9,43	4.658.796,66	9,61	4.884.305,93	10,71
Interventi a favore degli studenti (borse studio, ...)	940.838,00	1,96	1.125.019,67	2,32	124.680,00	0,27
Stanziamiento a fondo riserva-rischi-ammortamento	900.000,00	1,87	980.000,00	2,02	880.000,00	1,93
Totale stanziamento sicurezza e altre assegnaz. in attesa utilizz.	427.000,00	0,89	543.820,00	1,12	82.500,00	0,18
Dotazioni e altre esigenze di funz. strutture decentrate	1.325.618,00	2,76	1.305.618,00	2,69	1.156.231,00	2,53
<i>Ricerca Centri di spesa B (stima) *</i>	<i>233.929,00</i>		<i>233.929,00</i>		<i>233.929,00</i>	
<i>Fin.to Miur prog. Ric. 40% (stima) *</i>	<i>1.032.913,00</i>		<i>1.032.913,00</i>		<i>1.032.913,00</i>	
<i>Cofinanz assegnn ricerca (F.S.1.01.09)</i>	<i>221.373,00</i>		<i>221.373,00</i>		<i>221.373,00</i>	
<i>Stanziamiento per attività di ricerca</i>	<i>44.171,00</i>		<i>44.171,00</i>		<i>20.000,00</i>	
<i>Cofinanziamento Prin da bilancio</i>						
Totale ricerca amm.ne centrale (stima)	1.532.386,00	3,19	1.532.386,00	3,16	1.508.215,00	3,31
Spese per interventi edilizi e acquisizione beni mobili	829.635,00	1,73	914.997,00	1,89	731.973,84	1,60
Altre spese (quote adesione - Imposte - oneri fin)	135.700,00	0,28	131.165,00	0,27	140.665,00	0,31
		100,00		100,00		100,00
* riportate in analogia con i preced. esercizi						

Il Direttore Generale, dopo aver evidenziato il nuovo ruolo attivo dei dipartimenti nella fase di predisposizione di questo bilancio unico e la stretta correlazione tra strumenti di programmazione economico-finanziaria e piano della *Performance*, sottolinea alcuni aspetti qualificanti del bilancio

di Ateneo 2014 soffermandosi sull'andamento nel triennio 2012/2014 della composizione delle entrate e delle uscite.

Si apre la discussione.

Il prof. Vesperini, nell'ottica di favorire la massima consapevolezza sugli argomenti oggetto di discussione, rappresenta la necessità di rendere disponibile ai senatori la relativa documentazione con più larghi margini temporali rispetto alla data fissata per la riunione dell'organo. Sentito quanto illustrato dal Direttore Generale circa l'attuale quadro finanziario, che impone la prudenziale previsione di una diminuzione delle entrate ministeriali dell'1,7% a fronte della diminuzione del FFO di sistema, fa osservare come l'Ateneo sia chiamato a garantire la sostenibilità delle attività e del proprio bilancio con sempre maggiore difficoltà in funzione della necessità di affrontare in prospettiva l'aumento della spesa per il personale. Riguardo al prospetto del *budget* economico (risorse comuni) (allegato 5) rileva l'assenza dell'indicazione delle voci inerenti ai *budget* dei dipartimenti, frutto di negoziazione nella settimana precedente alla riunione del Senato, sul cui argomento il CdA sarà chiamato a deliberare nella prossima riunione.

Il Direttore Generale fornisce chiarimenti in ordine ai punti organico e alla dinamica stipendiale del personale in una proiezione pluriennale.

Il prof. Platania esprime il proprio apprezzamento sulla relazione del Rettore ed in particolare per l'impegno a garantire la prosecuzione e il potenziamento dei servizi erogati nel 2013 sul fronte della disabilità, per l'incremento del fondo per l'incentivazione dei ricercatori che svolgono attività didattica al di fuori delle 350 ore ai sensi dell'art. 6, c. 4 della legge 240/2010 nonché per gli aspetti relativi alla promozione dell'internazionalizzazione della ricerca e della formazione.

Il prof. Onofri esprime il proprio apprezzamento per il lavoro profuso dal Rettore e dall'Amministrazione per la predisposizione del bilancio di previsione 2014. Dichiarando di condividere gli obiettivi di indirizzo politico in esso delineati e formula le seguenti osservazioni:

- al fine di rispettare il limite dell'80% previsto per il rapporto tra spese di personale e entrate, ritiene di estrema importanza l'adozione di una politica mirata al reperimento di risorse esterne ed auspica a tal fine l'impegno del Rettore per il reintegro in bilancio di quote finanziarie derivanti da assegnazioni da parte di enti pubblici e privati;
- raccomanda la massima attenzione nell'allocazione delle risorse alle strutture che deve aver luogo nell'ottica di un progetto di crescita dell'Ateneo riferito al triennio e tenendo conto anche del sostegno di sedi esterne;
- auspica l'attribuzione di autonomia decisionale ai dipartimenti sul fronte delle anticipazioni di cassa ad evitare il rischio che il nuovo sistema del bilancio unico di Ateneo possa generare complicazioni nella gestione dei fondi di ricerca.

Il prof. Varvaro concorda con quanto rappresentato dal prof. Vesperini circa la necessità di un più ampio spazio temporale utile ai senatori per l'esame della documentazione. Consapevole dei tempi molto ristretti per la predisposizione del bilancio unico di Ateneo e del considerevole impegno richiesto agli uffici dell'amministrazione centrale e a quelli periferici, esterna il proprio apprezzamento per il lavoro profuso ed in particolare ringrazia il personale della segreteria amministrativa, quello della segreteria didattica e i tutti colleghi del DAFNE che, seppur già

pesantemente oberati da impegni dettati da altre scadenze, hanno mostrato, anche in questo contesto, totale disponibilità e spirito di collaborazione con il personale degli uffici dell'amministrazione centrale. Coglie l'occasione, infine, per esternare disappunto per l'uso, a suo avviso improprio, del termine "azienda" riferito all'istituzione "università" e di quello di "cliente" nei riguardi della figura di "studente".

Il dott. Genovese si compiace per l'opera profusa dal Rettore e dall'Amministrazione che ha consentito di pervenire alla presentazione della documentazione in esame di cui appieno ne comprende la complessità, tenuto conto anche dell'esperienza che gli deriva dal ruolo di componente della ex Commissione consiliare bilancio. Ringrazia per l'attenzione rivolta ai ricercatori attraverso l'aumento del fondo destinato ad incentivare l'attività didattica con l'auspicio che, in futuro, allo stanziamento in questione possano essere devolute ulteriori risorse finanziarie. Chiede di ripristinare l'ex fondo 60% anche in modo simbolico e tuttavia indispensabile per l'attività di ricerca dei ricercatori.

Il prof. Scarascia Mugnozza fa rilevare come in un momento di così profondi cambiamenti appaia necessaria la verifica dell'efficienza delle strutture anche attraverso la rilevazione di costi/ricavi delle diverse attività correlate alla didattica e alla ricerca. Il documento illustrato dal Rettore rappresenta un utile strumento di visione programmatica da integrare in futuro con obiettivi di miglioramento tendenti ad una forte riqualificazione della didattica e della ricerca. Considera prioritaria la necessità del reperimento di risorse esterne ed il sostegno di attività di internazionalizzazione della didattica. Osserva la non visibilità nei documenti del bilancio di riferimenti inerenti alla riqualificazione della didattica, alla quota premiale derivante dai risultati VQR e alle opere edilizie per la riqualificazione del polo scientifico.

La dott.ssa Savino prende atto con compiacimento che il bilancio di previsione non contempli riduzioni sulle voci di spesa inerenti al personale t.a. e anzi che, tramite il sistema *welfare*, si tenti di tamponare i tagli finanziari imposti dal sistema. Dal punto di vista tecnico comprende le difficoltà ad elaborare la documentazione del bilancio in un ristretto arco temporale, superate attraverso la stretta collaborazione tra dipartimenti e amministrazione centrale.

Il Rettore risponde agli interventi dei senatori.

Evidenzia come il sovrapporsi di eventi, quali la sua nomina a Rettore, l'adozione di adempimenti dettati dal nuovo contesto normativo e la situazione economica e finanziaria del sistema, abbia di fatto rallentato il lavoro di predisposizione dei documenti in esame.

In risposta al prof. Vesperini, evidenzia le diverse competenze del SA e del CdA (l'assegnazione del *budget*, infatti, rientra nelle attribuzioni del CdA).

In risposta al prof. Scarascia Mugnozza fa osservare che la pianificazione a lungo termine delle attività dell'Ateneo si scontra con la frammentazione e la precarietà delle risorse attribuite al sistema universitario come peraltro è stato segnalato al Ministro dell'Università nel recente incontro in CRUI. Ricorda che alle singole strutture è stata inviata la ripartizione complessiva dei costi di competenza suddivisa per capitolo contabile, e che nel prossimo esercizio sarà chiesta anche la rendicontazione sull'impiego delle risorse assegnate in sede di assegnazione del *budget* annuale. Comunica inoltre che sono in corso contatti con la Regione e con il Comune per pianificare interventi sul fronte dell'edilizia. Purtroppo le attuali difficoltà finanziarie rappresentano una concreta realtà anche per gli enti locali dai quali, comunque, si auspica un sostegno economico da destinare anche all'edilizia universitaria.

Ringrazia il prof. Platania e la dott.ssa Savino per il riconosciuto impegno del Rettore di mantenere in bilancio i fondi del 2013 destinati ai servizi erogati in favore degli studenti disabili e di tentare di ovviare ai tagli imposti dalla normativa nazionale per il personale t.a. attraverso interventi sul *welfare*. Si intende così dare un forte segnale di attenzione in favore del personale t.a. e degli studenti.

In ordine all'intervento del prof. Onofri, fa osservare come il sostegno finanziario in favore delle sedi distaccate risulti influenzato da una situazione del territorio profondamente mutata rispetto al passato. Riguardo alla questione delle anticipazioni di bilancio, fa presente che è all'esame dell'amministrazione l'adozione di una procedura volta ad agevolare la richiesta di flessibilità finanziaria da parte dei Dipartimenti, anche attraverso l'uso di strumenti quali le fidejussioni, che assicurino però l'Ateneo a fronte di eventuale insolvenza del debitore.

Al dott. Genovese ricorda che da anni non è stato più previsto lo stanziamento ex 60%.

In conclusione, informa che, alla luce degli esiti del consuntivo 2013 e in presenza risorse aggiuntive, intende proporre al Consiglio di Amministrazione ulteriori stanziamenti, da destinare:

- al *Welfare* per il personale t.a.;
- al Centro Grandi Attrezzature per la ricerca;
- ai Dipartimenti per sopperire ad investimenti non accordati in questa fase, previa valutazione dell'iniziativa proposta.

Il Rettore ringrazia tutti i senatori per lo spirito costruttivo mostrato nei loro interventi.

Ringrazia altresì la dott.ssa A.P. Pezzato e la dott.ssa E. De Alexandris che escono dalla sala della riunione.

Al termine della discussione il Senato Accademico, secondo quanto stabilito dall'art. 11 comma 2, lett. e) dello Statuto, esprime parere favorevole sul bilancio di previsione unico di Ateneo per l'esercizio finanziario 2014 e relativi allegati (agli atti del verbale del CdA del 17.12.2013).

5. POLI BIBLIOTECARI – (ART. 19, C.2 REGOLAMENTO GENERALE DI ATENEIO).

Il Rettore illustra la relazione predisposta dal Direttore Generale, riguardante la riorganizzazione delle strutture bibliotecarie e la connessa attivazione del Sistema Bibliotecario di Ateneo secondo il nuovo dettato dello Statuto (art.32) e del Regolamento Generale di Ateneo (art.19).

“1. Riferimenti normativi

- Statuto di Ateneo: art. 32 (*Sistema bibliotecario*)

1. *Il sistema bibliotecario di Ateneo ha lo scopo di sviluppare e organizzare, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dei servizi, le funzioni di acquisizione, catalogazione, conservazione, aggiornamento e fruizione del patrimonio librario e documentale, cartaceo e digitale. A tal fine è costituito un catalogo unico centralizzato del patrimonio bibliografico d’Ateneo. Il sistema bibliotecario di Ateneo ha inoltre lo scopo di promuovere e coordinare servizi e attività relativi al trattamento e alla diffusione dell’informazione bibliografica in rete, alla gestione e consultazione di banche dati e risorse informative interne ed esterne, alla conservazione, all’indicizzazione e all’accesso a contenuti di ricerca e di apprendimento prodotti dall’Ateneo e dalle sue strutture.*

2. *Con il Regolamento Generale di Ateneo sono definite le modalità costitutive, organizzative e di funzionamento del sistema bibliotecario di Ateneo.*

- Regolamento per l’amministrazione, la finanza e la contabilità: art. 3 (Regolamento emanato con D.R. 875/13 del 3.10.2013)

1. *Ai fini dell’applicazione del presente regolamento, si intende:*

a) *i centri di spesa sono gli apparati della struttura organizzativa dell’Ateneo dotati di autonomia gestionale e amministrativa e destinatari di un budget autorizzatorio economico e degli investimenti. Sono centri di spesa i dipartimenti, le divisioni e gli altri centri equiparati o istituiti secondo quanto disposto dallo Statuto; omissis.*

- Regolamento Generale di Ateneo: art. 19 (*Sistema bibliotecario*):

1. *Il Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA), previsto dall’articolo 32 dello Statuto di Ateneo, ha funzioni di coordinamento e propositive nei confronti degli Organi di Governo allo scopo di sviluppare e organizzare in forme coordinate le funzioni di acquisizione, conservazione e fruizione del patrimonio librario e documentale, cartaceo ed elettronico, nonché il trattamento e la diffusione dell’informazione bibliografica e l’offerta di servizi legati a basi di dati di natura documentale. Ha inoltre funzioni di iniziativa e di supporto per le attività legate alla promozione e alla formazione all’uso di risorse documentali e di reference, cartacee ed elettroniche e alla promozione della lettura.*

2. *Afferiscono al Sistema Bibliotecario di Ateneo le strutture bibliotecarie istituite dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Senato Accademico, nel rispetto dei criteri di semplificazione, economicità, e razionalizzazione dei servizi. Dette strutture, alle quali competono l’ampliamento, la conservazione e le modalità di fruizione del patrimonio librario e documentale, sono tenute a garantire i seguenti servizi di base: accessibilità agli utenti interni ed esterni all’Ateneo della Tuscia, catalogazione informatizzata, cura e valorizzazione del patrimonio librario custodito.*

3. *Il Sistema Bibliotecario di Ateneo, nello svolgimento delle funzioni di cui al precedente comma 1, nel rispetto dell'autonomia delle Strutture di cui al comma 2 persegue le seguenti finalità:*

- *promozione della cooperazione tra le Strutture afferenti al SBA per l'acquisizione e la diffusione di materiale librario su supporto tradizionale, elettronico e on line, per servizi innovativi e per l'ottimizzazione delle risorse assegnate alle Strutture medesime;*
- *armonizzazione delle norme adottate dalle Strutture in materia di accesso ai servizi offerti, anche mediante l'adozione di un'unica "Carta dei servizi del SBA", individuando gli standard minimi di servizi erogabili, compatibilmente con le risorse umane e strumentali disponibili;*
- *promozione di attività formative e di aggiornamento del personale in servizio presso le Strutture;*
- *promozione di collaborazioni con Enti esterni pubblici e privati, e di convenzioni quadro di interesse generale con biblioteche esterne all'Ateneo che stabiliscano rapporti di reciproca utilità;*
- *elaborazione di proposte per lo sviluppo del sistema bibliotecario.*

4. *Il Sistema Bibliotecario di Ateneo svolge i propri compiti attraverso i seguenti organi di nomina rettorale:*

a) *Comitato Tecnico Scientifico, composto da un rappresentante designato dal Consiglio di ciascuna struttura di cui al comma 2 tra i propri membri;*

b) *Presidente del Comitato Tecnico Scientifico, eletto dal Comitato tra i docenti di ruolo del Comitato medesimo.*

5. *Il Comitato Tecnico Scientifico ed il Presidente restano in carica tre anni solari. Il Presidente viene scelto nella prima riunione del primo anno del triennio. I membri del Comitato ed il Presidente sono rinnovabili.*

6. *Il Presidente dà attuazione alle decisioni del Comitato in merito all'organizzazione delle attività del Sistema Bibliotecario di Ateneo e ne dispone la realizzazione. Può invitare alle riunioni del Comitato i Direttori delle Strutture di cui al comma 2 e/o acquisire preliminarmente il loro parere su specifiche questioni correlate all'esercizio delle funzioni di cui al comma 3. Almeno una volta l'anno riferisce agli Organi di governo sulle attività svolte e programmate.*

7. *Il Comitato Tecnico Scientifico, entro tre mesi dal provvedimento di nomina del Presidente, propone un Regolamento per la disciplina del suo funzionamento e delle materie di cui al precedente comma 3 con particolare riferimento alla interconnessione tra le Strutture di cui al comma 2.*

2. Attuale configurazione delle strutture bibliotecarie

Centro per la Biblioteca delle (ex) Facoltà di Agraria e Scienze MM.FF.NN.

istituito con decreto rettorale n. 9435 del 31.7.1997 come Centro di servizi interfacoltà ai sensi dell'art. 90 del DPR 11.7.1980, n. 382, e dell'art. 94 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità all'epoca vigente (D.R. n. 6042 del 2.1.1993), con contestuale emanazione del Regolamento del Centro.

Il Centro non ha subito alcuna riorganizzazione a seguito della soppressione delle Facoltà

Organi:

Presidente

Direttore

Comitato Tecnico Scientifico :

a) in rappresentanza della ex Facoltà di Agraria:

- Tre professori (1 DAFNE, uno vacante e 1 DIBAF)

- Uno studente
- b) in rappresentanza della ex Facoltà di Scienze MM.FF.NN.
 - Tre docenti (3 DEB)
 - Uno studente

Biblioteche di Facoltà

Nelle more della riorganizzazione delle strutture bibliotecarie da parte degli Organi di governo, il Senato Accademico (delibera del 12.6.2012), al fine di garantire il regolare e corretto funzionamento delle biblioteche, ha stabilito la composizione e le modalità per la ricostituzione dei Consigli delle biblioteche, già afferenti alle Facoltà, con rappresentanti designati dai Dipartimenti:

Biblioteca ex Facoltà di Economia:

n. 3 docenti designati dal Consiglio di Dipartimento DEIM

Biblioteca ex Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne

n. 2 docenti designati dal Consiglio di Dipartimento DISUCOM

n. 2 docenti designati dal Consiglio di Dipartimento DISTU

Biblioteca ex Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali

n. 3 docenti designati dal Dipartimento DISBEC

Biblioteca ex Facoltà di Scienze Politiche

n. 1 docente designato dal Consiglio di Dipartimento DISUCOM

n. 2 docenti designati dal Consiglio di Dipartimento DISTU

3. Decisioni degli Organi di Governo in merito alla riorganizzazione delle strutture bibliotecarie

Gli Organi di governo, nell'ambito del processo di razionalizzazione delle strutture dipartimentali ed interdipartimentali dell'Ateneo, hanno espresso l'intendimento di procedere ad analoga riorganizzazione anche delle strutture bibliotecarie. In particolare:

- il Consiglio di Amministrazione (seduta del 30.9.2010), nell'approvare i criteri generali per la dotazione di personale alle strutture dell'Amministrazione centrale e alle strutture dipartimentali e interdipartimentali, ha rilevato che la gestione amministrativo-contabile delle biblioteche dell'Ateneo, coerentemente con quanto auspicato da diversi anni in sede di approvazione del bilancio, sarà esercitata ai sensi dell'art. 3, c. 2 del RAFC realizzando così una razionalizzazione del personale oltre ad una generale ottimizzazione della gestione degli acquisti;
- in attuazione della deliberazione del Senato Accademico (seduta del 12.7.2011) sulla necessità di procedere al riassetto delle biblioteche, i Direttori di Dipartimento, nella riunione del 29.09.2011 promossa dal Rettore come da mandato del Senato stesso, hanno convenuto sull'ipotesi di confluenza delle biblioteche di facoltà e interfacoltà in due soli poli (polo umanistico-sociale e polo scientifico) ciascuno con autonomia amministrativa e gestionale ferma restando l'allocazione del patrimonio librario nelle attuali sedi al fine di garantirne la fruizione da parte dei docenti afferenti ai dipartimenti e degli studenti frequentanti i corsi di studio confluiti nei dipartimenti medesimi. Successivamente, con nota rettorale del 9.10.2012 prot. 455, il Prof. Giulio Vesperini, all'epoca delegato del Rettore per i Regolamenti di Ateneo, è stato invitato a presentare una proposta di riordino del sistema bibliotecario concordata con i Direttori di Dipartimento, o loro delegati, in linea con i criteri già dettati dagli organi di governo in materia, finalizzata al raggiungimento di obiettivi di semplificazione, economicità e razionalizzazione dei servizi.
- il Consiglio di Amministrazione (seduta del 22.12.2011), nell'ambito della relazione programmatica per il 2012 a corredo del bilancio di previsione, ha condiviso l'esigenza di procedere

alla razionalizzazione del Sistema delle biblioteche attraverso la realizzazione di due soli centri di spesa autonomi corrispondenti ai due poli bibliotecari: polo scientifico e polo umanistico;

- il Consiglio di Amministrazione (seduta dell'11.5.2012), nell'ambito dell'approvazione del Documento di indirizzo dei centri di spesa e di riparto delle risorse tra gli stessi per l'es. fin. 2012, ha nuovamente sottolineato, come già fece contestualmente all'approvazione del bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2011 (Documento di indirizzo dei Centri di spesa es. 2011), di ritenere sempre più urgente un processo di riorganizzazione nell'area delle Biblioteche, che permetta di realizzare economie di gestione e razionalizzazione dei servizi resi, accorpando in due Poli (umanistico-sociale e scientifico) le attuali Biblioteche;

- in ultimo, il Consiglio di Amministrazione (seduta del 5.4.2013), ha approvato il Piano della performance 2013-2015 (successivamente aggiornato con D.R. n.829/2013 del 18.09.2013 ratificato in data 25.9.2013). Tra gli obiettivi indicati nell' "Area strategica C – Servizi strumentali alle funzioni istituzionali" da raggiungere entro il 2013 è ricompreso quello riguardante il "Completamento della riorganizzazione delle strutture di Ateneo" avente come obiettivo operativo il completamento dell'istruttoria volta alla realizzazione di 2 Poli delle biblioteche.

4. Proposta di riorganizzazione delle strutture bibliotecarie

Il prof. G. Vesperini, in esito alla delega ricevuta dal Rettore con la citata nota del 9.10.2012 prot. 455, ha prodotto la seguente relazione:

“Secondo le indicazioni ricevute nella delega del Rettore, ho incontrato separatamente i direttori delle biblioteche e i direttori dei dipartimenti (o loro delegati) per raccogliere informazioni e idee circa il riordino del sistema bibliotecario.

Importante sottolineare, in premessa, l'ampia partecipazione a questi incontri: al primo, hanno preso parte tutti i direttori delle biblioteche, con una sola eccezione dovuta, peraltro, all'impossibilità dell'interessata di raggiungere Viterbo per le condizioni meteorologiche avverse di quel giorno; al secondo, hanno preso parte i rappresentanti di tutti i dipartimenti e, in particolare, quattro dei sette direttori.

L'impressione generale che ho ricavato è che sia ampiamente maturata nell'Ateneo la convinzione circa l'opportunità di una rapida soluzione della questione. Da notare anche la sostanziale convergenza sui contenuti di massima dell'assetto proposto di seguito.

I punti fondamentali della proposta sono così sintetizzabili.

a. Necessità di definire una politica di ateneo in materia di biblioteche e convinzione che questa possa essere imputata al Sistema bibliotecario di Ateneo-SBA nella necessaria dialettica con gli organi di governo di ateneo.

b. Necessità che alla definizione della politica bibliotecaria, e in particolare agli organi dello SBA, partecipino i dipartimenti, attraverso i loro rappresentanti.

c. Attribuzione allo SBA anche del compito di fornire servizi comuni a tutte le biblioteche di ateneo.

d. Piena adesione alla ipotesi di creazione di due poli bibliotecari, uno per l'area umanistico-sociale e l'altro per l'area scientifico-tecnologica.

e. Opportunità di attribuire allo SBA e alle sue articolazioni il massimo grado di autonomia amministrativa e finanziaria compatibile con l'attuale quadro normativo.

f. Per il polo umanistico-sociale, la cui costruzione deve essere avviata, si pone il problema del contenimento tra l'unificazione amministrativa (che la costruzione medesima del polo porta con sé) e la persistente differenziazione fisica delle diverse strutture bibliotecarie, derivanti dalle ex biblioteche di facoltà. La soluzione che trova il più ampio consenso è quella di trasformare tali

biblioteche, in centri di servizi specializzati per aree funzionali, limitando, conseguentemente, allo stretto necessario lo spostamento di materiale librario da un centro ad un altro.

g. Sempre per il polo umanistico-sociale, proprio per le considerazioni del precedente punto e), c'è un ampio consenso attorno alla proposta di prevedere che, nelle strutture di direzione del polo, siano rappresentati i dipartimenti che, per loro vocazione scientifica e didattica, sono più vicini alle singole aree funzionali e meglio, quindi, possono definire le politiche di acquisto.

Si è posto, infine, il problema della denominazione delle attuali biblioteche, convenendosi che l'attuale denominazione ("biblioteca della facoltà di.....") sia del tutto superata. Due le ipotesi prospettate per risolvere il problema: sostituire il riferimento alla facoltà con quello relativo al luogo dove la biblioteca stessa si trova (per es. biblioteca di Santa Maria in Gradi; biblioteca del San Carlo ecc.); sostituire il riferimento alla facoltà con quello relativo all'area funzionale nella quale la singola biblioteca è specializzata."

Tutto ciò premesso, si sottopone al Senato Accademico la seguente proposta di deliberazione:

1. A decorrere dall'1.1.2014 sono istituite con decreto rettorale due strutture bibliotecarie: Polo bibliotecario dell'area tecnico-scientifica e Polo bibliotecario dell'area umanistico-sociale.
2. Nel Polo bibliotecario dell'area tecnico-scientifica confluisce il Centro per la biblioteca delle ex Facoltà di Agraria e Scienze MM.FF.NN. con conseguente sua disattivazione.
3. Nel Polo bibliotecario dell'area umanistico-sociale confluiscono le biblioteche delle ex Facoltà di Lingue, Conservazione dei Beni Culturali, Scienze Politiche ed Economia con conseguente loro disattivazione come centri di spesa autonomi.
4. Le strutture disattivate concludono la gestione dell'esercizio finanziario 2013.
5. I Poli bibliotecari sono centri di spesa dotati di autonomia gestionale e amministrativa e destinatari di un budget autorizzatorio economico e degli investimenti.
- 6. Polo bibliotecario dell'area tecnico-scientifica:**
 - a) Le funzioni del Polo bibliotecario dell'area tecnico-scientifica riguardano l'ampliamento, la conservazione e le modalità di fruizione del patrimonio librario e documentale già in carico al Centro per la biblioteca delle ex Facoltà di Agraria e Scienze MM.FF.NN.
 - b) Il Polo bibliotecario dell'area tecnico-scientifica opera attraverso i seguenti organi:
 - Il Direttore, nominato dal Direttore Generale tra il personale di cat. EP o D dell'area delle Biblioteche.
 - Il Consiglio del Polo, di durata triennale:
 - n. 2 docenti designati dal Direttore di Dipartimento DIBAF
 - n. 2 docenti designati dal Direttore di Dipartimento DAFNE
 - n. 2 docenti designati dal Direttore di Dipartimento DEB
 - n. 1 docente designato dal Direttore di Dipartimento DEIM
 Il Consiglio è presieduto dal Direttore.
 Il Segretario Amministrativo partecipa alle riunioni senza diritto di voto.
 La determinazione del numero dei docenti in rappresentanza dei Dipartimenti discende dal numero di docenti, corsi di studio e studenti afferenti a ciascun Dipartimento:

Dipartimento	n. docenti* (all'1.11.2013)	n. corsi di studio (a.a. 2013/2014)	n. studenti (a.a. 2012/2013)
DAFNE	72	6	726
DIBAF	56	5	644
DEB	41	4	805
DEIM (Ing.Industr.)	6	1	110

*Comprensivo di ricercatori TD

- c) La **sede amministrativa** del Polo ed il suo patrimonio librario e documentale sono ubicati presso l'attuale sede del Centro per la biblioteca delle *ex* Facoltà di Agraria e Scienze MM.FF.NN. Il patrimonio librario di interesse del corso di laurea in Ingegneria Industriale già in carico alla biblioteca della *ex* facoltà di Economia è trasferito nella sede del Polo in modo da essere fruito dall'utenza (docenti e studenti) in prossimità della sede del corso di studio (Riello).
- d) Il Direttore Generale provvede alla nomina del **Segretario amministrativo**, sentito il Direttore del Polo. Nelle more della modifica dei criteri per la ripartizione del **personale dell'area delle biblioteche** già deliberati dal CdA nella seduta del 30.9.2010, confluisce nella Biblioteca dell'area scientifica il personale già in servizio presso la biblioteca delle *ex* Facoltà di Agraria e Scienze MM.FF.NN. Il Cda definisce la dotazione organica di **personale amministrativo** assegnato alla sede amministrativa del Polo. Il Direttore Generale provvede conseguentemente all'assegnazione del predetto personale nel rispetto del Regolamento vigente in materia.

7. Polo bibliotecario dell'area umanistico-sociale

- a) Le funzioni del Polo bibliotecario dell'area umanistico-sociale riguardano l'ampliamento, la conservazione e le modalità di fruizione del patrimonio librario e documentale già in carico alle biblioteche delle *ex* Facoltà di Lingue, Conservazione dei Beni Culturali, Economia e Scienze Politiche.
- b) Il Polo bibliotecario dell'area umanistico-sociale opera attraverso i seguenti organi:
- Il Direttore: nominato dal Direttore Generale tra il personale di cat. EP o D dell'area delle Biblioteche
 - Il Consiglio del Polo, di durata triennale:
 - n. 1 docente designato dal Consiglio di Dipartimento DISUCOM
 - n. 2 docenti designati dal Consiglio di Dipartimento DISTU
 - n. 2 docenti designati dal Consiglio di Dipartimento DEIM
 - n. 1 docente designato dal Consiglio di Dipartimento DISBEC
- Il Consiglio è presieduto dal Direttore.
Il Segretario Amministrativo partecipa alle riunioni senza diritto di voto.
La determinazione del numero dei docenti in rappresentanza dei Dipartimenti discende dal numero di docenti, corsi di studio e studenti afferenti a ciascun Dipartimento:

Dipartimento	n. docenti* (all'1.11.2013)	n. corsi di studio (a.a. 2013/2014)	n. studenti (a.a. 2012/2013)
DISUCOM	37	3	652

DISTU	44	4	1575
DEIM (escuso Ing. Ind)	36	4	1135 (senza ing)+1662 (soge)
DISBEC	27	2	494

*Comprensivo di ricercatori TD

- c) La **sede amministrativa** del Polo sarà individuata presso la struttura del Direttore del Polo, in modo da garantire la migliore funzionalità dei servizi amministrativi.
- d) Il **patrimonio librario e documentale** del Polo resta allocato nelle attuali sedi delle biblioteche delle *ex* Facoltà, salvo diverse determinazioni assunte dal Consiglio del Polo finalizzate a garantire la più razionale ed efficiente fruizione del patrimonio librario da parte dei docenti e degli studenti.
- e) Il Direttore Generale provvede alla nomina del **Segretario amministrativo**, sentito il Direttore del Polo. Nelle more della modifica dei criteri per la ripartizione del **personale dell'area delle biblioteche** già deliberati dal CdA nella seduta del 30.9.2010, confluisce nel Polo bibliotecario dell'area umanistico-sociale il personale già in servizio presso le biblioteche delle *ex* Facoltà di Lingue, Conservazione dei Beni Culturali, Economia e Scienze Politiche. Il predetto personale resta in servizio presso le strutture attuali collocate negli spazi delle *ex* Facoltà. Il CdA provvede a definire la dotazione di **personale amministrativo** assegnato alla sede amministrativa del Polo. Il Direttore Generale provvede conseguentemente all'assegnazione del predetto personale nel rispetto del Regolamento vigente in materia.

8. Finanziamento

Alle assegnazioni finanziarie dei Poli provvede il Consiglio di Amministrazione ed, eventualmente, i Dipartimenti rappresentati nel Consiglio.

9. Sistema Bibliotecario di Ateneo

Il Comitato Tecnico Scientifico del Sistema Bibliotecario di Ateneo (art. 32 dello Statuto) sarà costituito a norma dell'art. 19 del Regolamento Generale di Ateneo dopo la costituzione dei Consigli dei Poli.

Il Comitato Tecnico Scientifico, entro tre mesi dal provvedimento di nomina del Presidente, propone agli Organi di Governo un Regolamento per la disciplina del suo funzionamento, comprese le competenze del Direttore e del Consiglio dei Poli, e delle materie di cui al comma 3 dell'art. 19 RGA con particolare riferimento alla interconnessione tra i due Poli. Adotta altresì un'unica Carta dei Servizi del SBA e i relativi *standard* di qualità di cui al D.lgs. 150/2009.

10. Funzioni dei Poli bibliotecari

Ai Poli compete, ai sensi dell'art. 19, c. 2 RGA, l'ampliamento, la conservazione e le modalità di fruizione del patrimonio librario e documentale.

I Consigli dei Poli definiscono la politica degli acquisti, sentiti i direttori dei Dipartimenti che partecipano al Polo.

I Poli garantiscono, nelle singole sedi dislocate nelle *ex* Facoltà, i seguenti servizi di base: accessibilità agli utenti interni ed esterni dell'Ateneo, catalogazione informatizzata, cura e valorizzazione del patrimonio librario custodito.

11. Denominazione delle Biblioteche

Le Biblioteche delle ex Facoltà modificano la propria denominazione in ‘Polo bibliotecario umanistico-sociale’ o ‘Polo bibliotecario tecnico-scientifico’ e aggiungendo alla predetta denominazione il riferimento al complesso dove sono collocate (San Carlo, Santa Maria del Paradiso, Riello e Santa Maria in Gradi) es. Polo umanistico-sociale - Santa Maria in Gradi o Polo tecnico-scientifico-Riello.

12. Termini per la costituzione degli Organi Collegiali dei Poli e dello SBA

Entro il 15 gennaio 2014 i Dipartimenti provvedono a designare i rappresentanti per il consiglio del Polo. Il Consiglio è istituito con Decreto rettorale, secondo quanto previsto ai punti 5. e 6. Nelle more della costituzione dei Consigli il direttore esercita le funzioni del Consiglio limitatamente all’ordinaria amministrazione.

I Consigli entro 10 giorni si insediano e designano i rappresentanti per il Comitato Scientifico dello SBA. Entro 10 gg. dalla data in cui sono pervenute le suddette designazioni con Decreto Rettorale si procede alla costituzione del Comitato Tecnico Scientifico a norma di RGA.

In prima applicazione, tenuto conto che le strutture che afferiranno allo SBA sono solo i due Poli di cui sopra, al fine di garantire un numero congruo di componenti del Comitato Tecnico scientifico, necessario per assicurare un adeguato confronto nell’esercizio delle funzioni di coordinamento previste dallo Statuto, in deroga a quanto previsto dall’art.19, c.4, ciascun Consiglio dei Poli designa ‘due’ rappresentanti anziché ‘uno’. Contestualmente si procede all’avvio della conseguente procedura di modifica del predetto articolo.

13. Gestione degli acquisti

Il Consiglio del Polo definisce, sulla base delle disponibilità del *budget* assegnato dal CdA, il fondo destinato alle risorse bibliografiche, suddividendolo in tre distinte tipologie di acquisti:

1. libri di testo – provvede direttamente il Direttore del Polo, sulla base degli insegnamenti attivi nei corsi afferenti al Polo;
2. libri per ricerca ed approfondimento – richiesti da ogni singolo docente afferente al Polo; la richiesta è accolta sulla base di criteri predefiniti dal Consiglio, tenendo anche conto della qualità del docente nella ricerca e nella didattica; riguardo alla procedura, ogni docente, nei limiti della somma assegnatagli, invia la richiesta al Direttore del Polo che provvede, secondo la disciplina dettata dal Regolamento dello SBA, alla attività amministrativo-contabile necessaria all’acquisizione dei libri medesimi; la consegna, da parte del fornitore, avviene presso le strutture dislocate nelle ex biblioteche di facoltà per la fase di inventariazione e catalogazione;
3. risorse elettroniche – il cui abbonamento viene deliberato dal Consiglio del Polo, tenendo conto delle esigenze di ricerca e di una equa copertura delle varie aree disciplinari presenti nel Polo stesso.

Si apre la discussione.

Il prof. Vesperini esprime apprezzamento per la soluzione proposta dall’Amministrazione intesa a completare il processo di riorganizzazione delle strutture iniziato alcuni anni fa. Ritiene opportuno precisare che la sua relazione, svolta in funzione di una delega appositamente ricevuta dall’allora Rettore prof. Mancini, deve intendersi come esito delle convergenze dei Direttori di Dipartimento. L’impianto proposto è convincente ed efficace dal punto di vista della semplificazione amministrativa; tuttavia, il p. 13.2 implica una riflessione sulla “*qualità del docente*

nella ricerca e nella didattica”: a suo avviso, infatti, la proposta di ordine di un testo dovrebbe essere intesa in vista della fruizione da parte della generalità dell’utenza e non considerata come “premieria” legata alla qualità del docente (risorse premiali spettano alla struttura e non al docente). Inoltre, il Consiglio del Polo non dovrebbe interferire su singole richieste di acquisto.

La dott.ssa Polidori, dalla lettura del punto 10 (*I Consigli dei Poli definiscono la politica degli acquisti, sentiti i Direttori di Dipartimento che partecipano al Polo*) in combinazione con quanto riporta il punto 13.2, rileva la sovrapposizione di decisioni da parte di due organi (Dipartimento e Consiglio del Polo) sulla materia degli acquisti. Inoltre ritiene che il docente, in presenza di propri fondi, per l’acquisto di testi non debba sottostare a particolari vincoli.

La prof.ssa Ciampi, nell’interesse dell’utenza, ritiene che la gestione degli acquisti debba essere rapida e tempestiva; il Consiglio dovrà quindi adottare accorgimenti che consentano di raggiungere tali obiettivi.

La prof.ssa Petrilli si esprime favorevolmente in merito alla denominazione del Polo mediante l’indicazione della sede; tuttavia, nell’interesse degli studenti (anche stranieri), auspica che vengano assunti accorgimenti che consentano all’utenza di conoscere quale tipo di raccolta bibliotecaria si trovi all’interno della singola sede.

A tale riguardo il prof. Vesperini suggerisce di precisare nel sito *web* di ciascuna biblioteca la tipologia di testi disponibili nella biblioteca stessa.

Il prof. Scarascia Mugnozza concorda con la prof.ssa Ciampi sulla necessità di semplificazione della gestione delle strutture. L’obiettivo, infatti, è quello di fornire strumenti di studio e di approfondimento a studenti stranieri e italiani. Ricorda che per l’ara scientifica le risorse vengono principalmente impiegate per l’acquisto di riviste piuttosto che di libri. Alla richiesta se l’istituzione dei due Poli comporti aumento di personale, il Rettore risponde negativamente.

In conclusione, il Rettore ritiene che i Consigli, tenuto conto dell’entità delle risorse a disposizione, siano tenuti ad effettuare scelte sulla base di criteri, seppure minimali, identici per entrambi i Poli, finalizzati alla razionalizzazione delle spese e alle effettive esigenze della didattica e della ricerca.

Visto l’esito della discussione, propone la seguente riformulazione del punto 13.2.
“libri per ricerca ed approfondimento – richiesti da ogni singolo docente afferente al Polo; la richiesta è accolta sulla base di criteri predefiniti dal Consiglio volti alla razionalizzazione degli acquisti, tenendo conto delle effettive esigenze della didattica e della ricerca; riguardo alla procedura, ogni docente invia la richiesta al Direttore del Polo; la consegna, da parte del fornitore, avviene presso le strutture dislocate nelle ex biblioteche di facoltà per la fase di inventariazione e catalogazione.

Il Senato Accademico approva la proposta del Rettore.

Il Senato Accademico, con l’astensione del Prof. Platania, ai sensi dell’art. 19, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo, propone al Consiglio di Amministrazione la riorganizzazione delle strutture bibliotecarie mediante l’istituzione di due Poli bibliotecari ai sensi dell’art. 19, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo: Polo bibliotecario dell’area tecnico-scientifica e Polo

bibliotecario dell'area umanistico-sociale. Il Senato Accademico propone altresì al Consiglio di Amministrazione l'adozione degli adempimenti conseguenti con la sola modifica del punto 13.2 nei termini indicati dal Rettore e fatti propri dal Senato.

6. COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI – DESIGNAZIONE PRESIDENTE (ART. 13, C.4, LETT. A), STATUTO).

Il Senato Accademico, vista la relazione dell'Ufficio Organi Collegiali,

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168, istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, ed in particolare l'art. 6 "*Autonomia delle università*" e l'art. 16 "*Università*";

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*", ed in particolare l'art. 2 (*Organi e articolazione interna delle università*);

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale – n. 144 del 22.06.2012), ed in particolare l'art. 13 (*Collegio dei Revisori dei Conti*), c. 4-7:

4. *Il Collegio è composto da tre membri effettivi e due supplenti:*

- a) *uno effettivo, con funzione di Presidente, scelto tra i magistrati amministrativi e contabili nonché gli avvocati dello Stato, anche in quiescenza, designato dal Senato Accademico su proposta del Rettore;*
- b) *uno effettivo e uno supplente scelti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;*
- c) *uno effettivo e uno supplente scelti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.*

5 *Almeno due componenti effettivi del Collegio devono essere iscritti al Registro dei revisori contabili.*

6 *I componenti del Collegio sono nominati con decreto rettorale, durano in carica tre anni e possono essere rinnovati per una sola volta.*

7 *Non possono far parte del Collegio i dipendenti dell'Ateneo e coloro che intrattengano rapporti di collaborazione con l'Ateneo medesimo.*

e l'art. 39 (*Disciplina delle cariche e dei mandati*);

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013, ed in particolare l'art. 13 (*Collegio dei Revisori dei Conti*);

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 872/01 del 23 agosto 2001 e successive modificazioni e integrazioni disposte con decreto rettorale n. 694/07 del 5 settembre 2007, ed in particolare l'art. 48 (*Il Collegio dei Revisori dei Conti*);

VISTA la nota del 28.11.2012 prot. n. 0103058, assunta agli atti con protocollo n. 9540 del 19.12.2012, con la quale il Ministro dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale di Finanza, Ufficio III), ai sensi dell'art. 13 dello Statuto di Ateneo, ha designato quali componenti del MEF in seno al Collegio dei Revisori dei Conti il Dott. Giulio Puccio (componente effettivo) e la Dott.ssa Maria Gabriella Andreozzi (componente supplente);

VISTA la nota del 24.04.2013 prot. n. 10013, assunta agli atti con protocollo n. 4845 del 06.05.2013, con la quale il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (Dipartimento per l’Università, AFAM e per la Ricerca, Direzione Generale per l’Università, lo Studente e il Diritto allo Studio, Ufficio I), ai sensi della legge n. 240/2010, ha designato quali rappresentanti del MIUR in seno al Collegio dei Revisori dei Conti la Dott.ssa Maria Annunziata Cautilli (componente effettivo) e il Dott. Jacopo De Paolis (componente supplente);

CONSIDERATO che, ai fini della costituzione del Collegio dei Revisori dei Conti di questa Università, a norma dell’art. 13, c. 4 lett. a) dello Statuto occorre provvedere alla nomina di un membro effettivo, con funzione di Presidente, scelto tra i magistrati amministrativi e contabili nonché gli avvocati dello Stato, anche in quiescenza, designato dal Senato Accademico su proposta del Rettore;

SU PROPOSTA del Rettore,

a norma dell’art. 13, c. 4 lett. a) dello Statuto, designa il Dott. Avv. Vincenzo RAGO, avvocato dello Stato presso l’Avvocatura Generale di Roma, quale membro effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti, con funzione di Presidente (**Allegato n. 7/1-2**).

Il Collegio dei Revisori dei Conti sarà nominato con decreto rettorale per il triennio 2014-2016.

7. OFFERTA FORMATIVA CORSI MASTER A.A. 2013/2014.

Su invito del Rettore i Direttori dei Dipartimenti DISTU e DEB illustrano le proposte rispettivamente di istituzione del Master di primo livello in “*Giornalismo televisivo e dei new media*” e di rinnovo del Master di primo livello in “*Management per le Organizzazioni Complesse*”.

Si apre una breve discussione nel corso della quale il prof. Platania, sentito quanto illustrato dal prof. Vesperini circa la proposta di istituzione del Master di primo livello in “*Giornalismo televisivo e dei new media*” quale proseguimento del lavoro avviato dalla collega prof.ssa F. Anania, recentemente scomparsa, lamenta il mancato coinvolgimento nella fase progettuale dell’iniziativa dei colleghi della classe L-20 afferenti al DISUCOM che per anni hanno collaborato con la prof.ssa Anania. Per tale motivo, pur riconoscendo la validità del progetto, dichiara che esprimerà il proprio voto contrario sulla proposta.

Il prof. Vesperini dichiara di non comprendere la posizione assunta dal prof. Platania. Sottolinea come la proposta sia stata avanzata dalle medesime persone, afferenti anche ad altri Atenei, che già in passato hanno affiancato l’idea progettuale della collega scomparsa; evidenzia altresì che trattasi della proposta di avvio di una iniziativa che, a priori, non intende escludere future collaborazioni.

Il Rettore, premessa l’importanza di favorire forme innovative di progetti mirati all’alta formazione che attraggono risorse finanziarie, nel tentativo di trovare una soluzione mediata per l’avvio del progetto che potrebbe interessare competenze scientifiche presenti su più dipartimenti, chiede se, nelle more dell’istituzione del corso, non sia possibile prevedere un rafforzamento del Comitato Ordinatore con docenti del DISUCOM mantenendo immutati gli altri aspetti della proposta presentata.

Il prof. Vesperini ritiene che, nell’attuale sua funzione di Direttore del Dipartimento, non possa esprimersi su una integrazione dei componenti del Comitato Ordinatore, ai quali spetta la valutazione di tale possibilità da non escludere in un momento successivo all’istituzione del corso.

Il Rettore pone in votazione la proposta di istituzione del Master di primo livello in “*Giornalismo televisivo e dei new media*” che viene approvata con il voto contrario del prof. Platania e del dott. Genovese e con l’astensione del prof. Varvaro.

Il Senato Accademico, su proposta dell’Ufficio Offerta Formativa e Orientamento in entrata,

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con Decreto Rettorale n. 8729 del 29.07.1996, ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modificazioni e integrazioni, disposte da ultimo, con il Decreto Rettorale n. 480 del 08/06/2012 pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 144 del 22.06.2012;

VISTA la legge 19 novembre 1990, n. 341 “Riforma degli ordinamenti didattici universitari” e, in particolare, l’articolo 8 il quale stabilisce che le Università possano avvalersi, per la realizzazione delle attività formative e dei servizi didattici integrati, della collaborazione di soggetti pubblici e privati, con facoltà di prevedere la stipulazione di apposite convenzioni;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 (*Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con il D.M. n. 509/99*) e, in particolare, gli artt. 3, c. 9 e 7, c. 4;

VISTO il Regolamento didattico di Ateneo – Parte generale emanato con il Decreto Rettorale n. 812/01 del 23 luglio 2001, come modificato con D.R. n. 512/08 del 26 maggio 2008 ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e, in particolare, gli artt. 2, c. 1 e 7;

VISTO il Regolamento per l’istituzione e il funzionamento dei corsi di Master dell’Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, reso esecutivo con il Decreto Rettorale n. 435/02 del 9 maggio 2002 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Regolamento dei corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale dell’Università degli Studi della Tuscia, reso esecutivo con il Decreto Rettorale n. 169/07 del 6 marzo 2007;

VISTA la delibera del 22 luglio 2013 del Consiglio Dipartimento di istituzioni linguistico-letterarie, comunicazionali e storico-giuridiche dell’Europa (DISTU), pervenuta il 18/11/2013, con cui il Consiglio ha approvato la proposta di istituzione del Master di primo livello in “*Giornalismo televisivo e dei new media*”, per l’a.a. 2013/2014:

VISTA la delibera del 18 novembre 2013 del Consiglio d Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche (DEB), con cui il Consiglio ha approvato la proposta di rinnovo del corso Master di primo livello in “Management per le Organizzazioni Complesse” per l’anno a.a. 2013/2014, formulata dal prof. Nicolò Merendino,

VISTA la proposta di approvazione dell’Offerta Formativa dei seguenti corsi Master per l’A.A. 2013/2014:

➤ Master di I livello in “**Giornalismo televisivo e dei new media**” (nuova istituzione)
Struttura didattica di riferimento: Dipartimento di istituzioni linguistico-letterarie, comunicazionali e storico-giuridiche dell’Europa (DISTU)

Sede didattica: Aule complesso S. Carlo e aule DISTU del complesso di S. Maria in Gradi

Durata: 12 mesi, con inizio nel secondo semestre 2014

Obiettivi formativi: il corso ha l'obiettivo di offrire una formazione d'insieme sugli aspetti più recenti e innovativi del giornalismo, partendo da un'idea storica della prof.ssa Francesca Anania recentemente scomparsa

Attività didattica: Il corso prevede l'acquisizione di 60 CFU per un totale di 1500 ore, così distribuite:

- 240 ore di lezioni e esercitazioni in aula
- 400 ore di stage presso enti partecipanti al Master
- 140 ore per la preparazione della prova conclusiva

Requisiti di ammissione: il Master si rivolge primariamente a laureati di primo livello (corsi di laurea triennali ex DM 270/2004 e lauree ottenute in base alla normativa precedente) che intendano lavorare nel campo dell'informazione televisiva, con particolare propensione per l'informazione *all news* e per la comunicazione nei *new media*.

Lauree triennali ex DM 270/04: L-11 "Lingue e culture moderne", L-20 "Scienze della comunicazione" ed altre; considerato il contenuto professionalizzante del Master e il suo interesse per l'aggiornamento lavorativo, saranno ammessi laureati del precedente ordinamento, purché in settori coerenti con gli obiettivi del Master. A discrezione degli organizzatori del Master saranno valutati altri titoli preferenziali, quali ad es. pubblicazioni, attestati di conoscenza delle lingue, ecc.

Per l'ammissione al Master, dopo la valutazione dei titoli, è previsto un colloquio con una Commissione nominata dal Comitato ordinatore; a parità di punteggio, sarà data la preferenza ai laureati nei settori scientifici più vicini ai temi trattati nel Master o che abbiano maturato esperienza professionale nel settore della comunicazione.

Sempre a discrezione del Comitato ordinatore, potrà essere previsto il riconoscimento di CFU (comunque non più del 20% dei CFU totali) a corsisti che presentino una domanda corredata di adeguata documentazione.

Numero di iscritti: min. 15 – max 40

Contributo di iscrizione: € 2.500,00.

Comitato Ordinatore: è composto dai seguenti docenti dell'Università della Tuscia: Prof.ssa Benedetta Bini, Prof. Riccardo Gualdo, Prof.ssa Raffaella Petrilli, Prof. Leonardo Rapone, Prof.ssa Flaminia Saccà e dai seguenti docenti esterni: Dott. Giampiero Gramaglia (*ex* Direttore ANSA), Prof. Enrico Menduni (Università di Roma Tre), Prof. Simone Misiani (Università di Teramo),

Centro di spesa: Dipartimento di istituzioni linguistico-letterarie, comunicazionali e storico-giuridiche dell'Europa (DISTU)

➤ Master di I livello in Master di I livello in "**Management per le Organizzazioni Complesse**" (rinnovo)

Struttura didattica di riferimento: Dipartimento di Scienze Biologiche Ecologiche

Il Master è svolto in collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo, Dipartimento di Prevenzione – Servizio igiene Pubblica

Sede didattica: il corso sarà erogato con modalità FAD (Formazione a Distanza) dal Provider formativo ECM "*La Crisalide*" Srl di Viterbo.

Durata: 12 mesi

Obiettivi formativi: il corso persegue l'obiettivo di fornire competenze avanzate di management necessarie a ricoprire in modo innovativo ruoli dirigenziali nelle strutture complesse: si tratta di conoscenze e competenze professionali sulla gestione ed organizzazione delle risorse finanziarie, strutturali, biotecnologiche ed umane con particolare riferimento al coordinamento intra ed interprofessionale delle strutture complesse, in

particolare modo nel settore socio-sanitario, mantenendo sempre l'attenzione focalizzata sull'umanizzazione dei processi. Formare professionisti in grado di svolgere un ruolo attivo nelle Organizzazioni, integrando competenze modellistiche e sistemistiche con la conoscenza delle "regole del funzionamento" delle Organizzazioni e delle tecnologie a cui afferiscono. Promuovere il rapporto di fiducia tra cittadini e Servizio Sanitario, identificando come inderogabile punto di riferimento la persona, la sua dignità e la sua concreta condizione di vita, nell'assoluta consapevolezza che una sinergia costante tra professionisti e sistemi socio-sanitari possa creare servizi migliori per gli utenti ed il territorio. Creare formatori che costituiscano il canale privilegiato di trasmissione della conoscenza acquisita. Formare competenze che consentano di gestire gli sviluppi attualmente in corso nel campo delle organizzazioni complesse, specificatamente in campo socio-sanitario.

Attività didattica: Il corso prevede l'acquisizione di 60 CFU per un totale di 1500 ore e lo svolgimento di moduli (di base e professionalizzanti) di apprendimento *online* di tipo *e-learning*. Il percorso di studio comprende l'espletamento di un tirocinio formativo obbligatorio pari a 500 ore (20CFU).

La piattaforma tecnologica che ospiterà il corso in rete è gestita da Crisalide S.r.l. di Viterbo, società iscritta all'Albo Nazionale dei Provider ECM (Identificativo 1745) e al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di Viterbo, che ha per oggetto l'attività di provider per l'istituzione, la promozione e la realizzazione di progetti e programmi sia residenziali che a distanza per l'educazione continua in medicina (ECM).

Requisiti di ammissione: laureati nelle discipline sanitarie, scientifiche e umanistiche (Classi: L-2 Biotecnologie, L-7 – Ingegneria civile ed ambientale, L-13 – Scienze Biologiche, L-14 – Scienze dei servizi giuridici, L-19 – Scienze dell'Educazione e della Formazione, L-26 – Scienze e tecnologie agrarie, agro-alimentari e forestali, L-27 – Scienze e tecnologie chimiche, L-29 – Scienze e tecnologie farmaceutiche, L-32 – Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura, L-33 – Scienze Economiche, L-36 – Scienze politiche e delle relazioni internazionali, L-38 – Scienze e tecnologie zootecniche e delle produzioni animali, SNT/1 – Professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica, SNT/2 – Professioni sanitarie della riabilitazione, SNT/3 – Professioni sanitarie tecniche, SNT/4 – Professioni sanitarie della prevenzione)

Sbocchi professionali:

Il Professionista formato attraverso il Master può operare:

- nel settore della consulenza di direzione e d'organizzazione nelle Aziende Sanitarie private e pubbliche e negli Enti no-profit;
- nelle Agenzie Sanitarie Regionali e negli Assessorati Regionali alla Sanità;
- nel settore della ricerca sanitaria;
- nella formazione universitaria.

Il Master interessa anche il profilo delle professioni sanitarie ivi comprese quelle di cui all'art 1 della legge 01.02.2006 n 43, ed abilita alle *funzioni di coordinamento*, poiché rilasciato ai sensi dell'articolo 3, comma 9, del Regolamento di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n. 270 e dell'articolo 3, comma 8, del Regolamento di cui al decreto del Ministro dell'università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509.

Numero iscritti: min. 50

Contributo di iscrizione: € 700,00.

Direttore del corso: Prof. Nicolò Merendino

Comitato Ordinatore: Dr. Giuseppe Cimarello (ASL-VT), Prof. Giuseppe Nascetti, Prof. Nicolò Merendino, Prof. Silvano Onofri, Prof. Giorgio Pranterà, Prof.ssa Francesca Velotti, Dr.ssa Maria Elena Cianchi (ASL-VT), Sig.ra Letizia Gasperini, Dr. Giuseppe Pacchiarotti, Dr. Domenico Spera (ASL-VT)

Centro di spesa: Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche,

approva, ai sensi dell'art. 3, c. 9 del D.M. n. 270/04, dell'art. 7 del RDA d'Ateneo – Parte generale e degli artt. 5 e 9 del Regolamento d'Ateneo in materia di corsi Master:

- l'istituzione del corso Master di I livello in “**Giornalismo televisivo e dei new media**” (nuova istituzione) per l'a.a. 2013/2014 su proposta del Consiglio di Dipartimento di istituzioni linguistico-letterarie, comunicazionali e storico-giuridiche dell'Europa (DISTU), con due voti contrari e un'astensione;
- il rinnovo del corso Master di I livello in “**Management per le Organizzazioni Complesse**”.

Il Consiglio di Amministrazione dovrà determinare l'entità del contributo di iscrizione proposto per i corsi Master che saranno istituiti dal Senato Accademico, ai sensi dell'art. 4, c. 2 del Regolamento per l'istituzione e il funzionamento dei corsi di Master dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, reso esecutivo con il Decreto Rettorale n. 435/02.

Il finanziamento di ciascun corso è sostenuto esclusivamente con i contributi versati dagli iscritti e con eventuali finanziamenti provenienti da Enti esterni.

I corsi Master verranno pubblicati nel sito di Alma Laurea (sezione “*Offerta formativa post-lauream*”).

8. VARIE ED EVENTUALI.

Il punto non registra argomenti da trattare.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 13,30.

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO
Avv. Alessandra Moscatelli

IL PRESIDENTE
Prof. Alessandro Ruggieri